

VOCI DELLA VIGOLANA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DELL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA | 2020 ¹





Comune di Altopiano della Vigolana

Voci della **VIGOLANA**

N. 1 - dicembre 2020
Periodico semestrale
del Comune di Altopiano della Vigolana
Registrazione del Tribunale di Trento n. 7 del 27/03/2017

Comitato di Redazione

Direttrice Responsabile
Antonella Carlin

Coordinatrice, con funzioni di segretario
Lucia Osele

Sindaco o suo delegato

Rappresentante della maggioranza
Nadia Martinelli

Rappresentante della minoranza
Alessio Tamanini

Rappresentante delle associazioni culturali,
sportive, ricreative e di promozione sociale
presenti nel Comune di Altopiano della Vigolana
Greta Gasperini

Quattro componenti, rappresentanti i territori
di origine dei comuni pre fusione
Alice Plancher per Bosentino
Giacomo Poletti per Centa San Nicolò
Grazia Bassi per Vattaro
Elisa Furlani per Vigolo Vattaro

Realizzazione e stampa


EFFE'ERRE
litografica

via E. Sestani, 29 - 38121 Trento

IN COPERTINA:

Il presepe è dell'artista Enzo Molignoni.
La natività pluripremiata è stata
esposta in Piazza San Pietro nella città
del Vaticano a Natale 2007.
Quest'anno rimane nell'atrio
del Comune fino all'Epifania.

Sommario

- 1** Che sia un anno di rinascita
- 1** Saluto del Sindaco
- 4** Un anno impegnativo, aggiornamento in pillole
- 10** "Le fiabe nel Bosco"
- 12** Monica Demattè e la sua Cina
- 12** Politiche giovanili
- 14** Santa Paolina
- 15** Spazio biblioteca
- 15** La Minoranza consiliare
- 17** Vigili del Fuoco Volontari
- 18** Spazio Scuola
- 24** Ritagli di speranza
- 25** Università della terza età e del tempo disponibile
- 25** Notizie di pubblico interesse
- 30** Territorio
- 31** Consorzio Turistico della Vigolana
- 33** La riforma "Failoni"
- 34** Spazio Associazioni
- 41** Rubrica
- 42** Il nido tra dentro e fuori
- 44** Tesori nascosti dell'Altopiano
- 45** Meteo
- 46** Dediche...
- 48** Il fiore di questo mese:
la Rosa di Natale o elleboro

Che sia un anno di rinascita

Un senso di responsabilità e gioia insieme mi accompagna nell'assumere la cura di questo numero unico, dato che esce in concomitanza con il Natale e la conclusione del 2020.

Responsabilità per quanto concerne la funzione di raccolta e coordinamento dei vari contributi, in modo che il giornale possa svolgere un discorso compiuto, mettendo in risalto più voci e allo stesso tempo facendo sentire unita la comunità dell'Altopiano della Vigolana.

Gioia, per la felice occasione di formulare gli auguri sinceri a tutti i lettori, cittadini di un Altopiano che sta conquistando una fisionomia nuova, a seguito delle trasformazioni avvenute a livello amministrativo e istituzionale, ma soprattutto per la

capacità di porsi degli interrogativi sul futuro.

Anche a questo serve un giornale: per comunicare in piena trasparenza i fatti e le decisioni di una comunità, ed anche per sviluppare una riflessione sui tempi che ci aspettano. Tempi che esigono assunzione di responsabilità, prudenza e rispetto reciproco fra le persone per farsi carico della salute di tutti. Prendendo in prestito le parole di Papa Francesco nella sua ultima Enciclica sociale "Fratelli tutti", l'emergenza sanitaria globale è servita a dimostrare che "nessuno si salva da solo" e che è giunta davvero l'ora di "sognare come un'unica umanità" in cui siamo "tutti fratelli".

Fraternità e amicizia sociale sono le vie indicate dal Pontefice per co-



struire un mondo migliore, più giusto e pacifico, per la crescita di società eque e senza frontiere, con l'impegno di tutti: popolo e istituzioni. Tempi da affrontare con coraggio, che è la forza di chi sa ragionare sui problemi, dando fiducia ai giovani, attribuendo valore alle competenze e alla cultura, difendendo le risorse ambientali dei territori: per immaginare il mondo di domani.

Uno speciale augurio a tutti Voi.

Antonella Carlin

Direttrice responsabile del Notiziario

Saluto del Sindaco

Care Concittadine e cari Concittadini

Poco più di un anno fa entrava in carica questo Consiglio comunale, a seguito delle elezioni del 17 novembre 2019 che mettevano fine al periodo di commissariamento del nostro Comune: un'esperienza che è iniziata, fin dai primi giorni, con un'emergenza meteorologica che è andata a sommersi ai danni provocati un anno prima dalla tempesta Vaia, e subito dopo la scena è stata presa da que-

sto tremendo coronavirus: il Covid-19 è stato il vero terribile regista di questo 2020 che si accinge a finire e che ricorderemo certamente per tutta la nostra vita per quello che ha comportato in termini di lutti, di conseguenze drammatiche in campo economico, ma anche sociale e psicologico praticamente in tutto il mondo. La pandemia ha dettato nuove priorità e creato nuove emergenze, anche nel nostro terri-

torio, ma abbiamo comunque sempre cercato di affrontarle con l'impegno e la passione di sempre, anzi, le difficoltà hanno creato ancora maggiori stimoli a focalizzare la progettazione a fronte anche di minori risorse finanziarie rispetto al passato. L'insorgere della pandemia di Covid-19 ha cambiato le prospettive economiche anche per gli anni a venire, richiedendo una reazione urgente e coordinata a tutti i livelli

– europeo, nazionale e locale – per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali, che dipenderanno dalla tempistica della ripresa economica. Comunque, in mezzo a tante difficoltà, la vita amministrativa è proseguita con grande impegno da parte di tutti i collaboratori del Comune: impiegati, tecnici e operai hanno dato un contributo prezioso a supportare le decisioni della Giunta e del Consiglio, oltre a svolgere nel migliore dei modi l'ordinaria amministrazione, ad ognuno giunga un sincero ringraziamento per un lavoro quotidiano spesso dietro le quinte, ma fondamentale per la complessa macchina organizzativa del Comune. Su quanto portato avanti in questo primo anno di attività amministrativa, si troverà ampio spazio all'interno di questo notiziario, in questo mio intervento vorrei comunque riavvolgere un po' il nastro per ricordare alcune tappe che hanno contrassegnato questo primo anno di cammino insieme. Ricordo, con grande piacere, al termine dello scorso anno, la consegna ai neomaggiorenni del Comune Altopiano della Vigolana una copia della Costituzione e dello Statuto di Autonomia della nostra Regione. Già dai primi giorni di legislatura c'è stato un fitto e costruttivo rapporto con le nostre scuole sul territorio: ricordo, tra le altre cose, un importante incontro avvenuto in febbraio alle scuole medie di Vigolo Vattaro. In quell'occasione con l'allora Dirigente scolastico Luigi Dappiano e i referenti di Assfron, è stata presentata un'iniziativa contro lo spreco alimentare che fa della "nostra" scuola media dell'Altopiano della Vigolana un'eccellenza in materia, capofila delle scuole in Trentino. Nel mio intervento ho ricordato che i nostri ragazzi "non sono solo il nostro futuro ma anche il nostro pre-

sente". Purtroppo quel momento di speranza e di sguardo positivo verso il futuro subisce un improvviso stop: il 23 febbraio, una data che non scorderò: le prime avvisaglie del Coronavirus, con una Giunta comunale convocata la domenica mattina per cercare di fare il punto della situazione di fronte ad un evento del quale ancora poco si sapeva, con la decisione di sospendere le attività legate al Carnevale, e al contempo giunge la prima ordinanza per la chiusura delle scuole. In ottemperanza alla normativa vigente sulle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Coronavirus, sono anche cambiati orari e modalità per l'accesso del pubblico agli uffici comunali, disposizioni eccezionali prese come tutela dei dipendenti comunali e come tutela della salute pubblica, evitando l'assembramento di persone agli sportelli degli uffici. Il Comune comunque ha continuato a rispondere alle domande dei cittadini ai quali è stato richiesto di accedere ai servizi comunali preferibilmente per via telematica o telefonica. Il 13 marzo abbiamo firmato e reso immediatamente eseguibile, un'Ordinanza urgente di chiusura delle aree ludico-sportive e parchi, con la quale si disponeva il divieto di accesso a parchi, aree giochi, aree attrezzate sportive, giardini pubblici ed aree verdi recintati e non recintati sull'intero territorio comunale. Il 16 marzo è arrivata purtroppo la notizia che tutti si aspettavano: una persona residente nel nostro Comune è risultata positiva al Covid-19, la prima di un elenco che si allungherà di giorno in giorno. Ma vale la pena ricordare anche aspetti positivi di quei mesi difficili, quando, ad esempio, esercizi commerciali del nostro Comune che hanno risposto con entusiasmo e generosità all'emer-

genza legata alla diffusione del Coronavirus, consegnando la spesa a domicilio. Li ringrazio di cuore pubblicamente per la sensibilità e la disponibilità dimostrata in quel momento di difficoltà. Mi preme anche ricordare, che durante la Sessione Forestale della Vigolana ci si è confrontati con chi lavora nel bosco e per il bosco e, risentendo ancora delle drammatiche conseguenze della Vaia dell'ottobre 2018 si è parlato di lavori di ripristino della viabilità forestale e di aree da rimboschire, di prospettive concrete per far rivivere i nostri boschi e il nostro territorio. Anche in Vigolana si trascorre una Santa Pasqua, particolare, come, probabilmente, non accadeva da tempi dell'ultima Guerra Mondiale. Il giorno del Lunedì dell'Angelo, 13 aprile, inizia la distribuzione delle mascherine di protezione individuale. Ringrazio ancora di cuore i Vigili del Fuoco per il loro lavoro e il ringraziamento va esteso all'A.N.A. e ai Volontari locali del Soccorso Alpino – Sezione di Levico Terme – per la preziosa collaborazione nella distribuzione. Insieme alle mascherine abbiamo voluto inserire nella confezione anche un ramoscello d'ulivo, benedetto dal nostro parroco don Giorgio, e un vademecum a cura del Consorzio Turistico Vigolana con informazioni e numeri utili per fronteggiare questo periodo di emergenza. Pur nella preoccupazione per quest'epoca difficile, che ha toccato e tocca direttamente anche alcuni nostri concittadini, abbiamo assistito ad un momento di grande e straordinaria collaborazione fra tante realtà associative e di volontariato del nostro territorio ai quali, credo, si debba aggiungere un grazie anche ai "nostri" Carabinieri, gli agenti della Polizia locale, i medici di famiglia, le "nostre" farmaciste. Ricordo che

era stato istituito anche uno sportello psicologico online. Nonostante il periodo drammatico, sono state implementate iniziative importanti per il nostro territorio; ricordo l'installazione dei primi cinque Speed Check - le scatole arancioni per il controllo della velocità - sul territorio del Comune Altopiano della Vigolana a tutela dei nostri cittadini, degli ospiti che transitano sulle strade del nostro territorio, dei pedoni e dei ciclisti, quali strumenti fondamentali per prevenire gli incidenti stradali, educare le persone a rallentare e, di conseguenza, abbassare il rumore e l'inquinamento, per il bene di tutti. E proprio in questa direzione, sono state portate a termine scelte di rilancio turistico del territorio; quello turistico è stato uno dei settori più in difficoltà e verso il quale si è cercato di dare risposte partecipate, come amministratori, operatori, Consorzio e Pro Loco, cercando di cogliere l'opportunità di rivedere alcune strategie e ripensare ad uno sviluppo turistico sostenibile, responsabile, accessibile a tutti e soprattutto rispettoso dell'ambiente, dello splendido territorio nel quale abbiamo la fortuna di vivere, consapevoli che possiamo essere davvero una meta per chi vuole godere di una dimensione turistica nel verde e rispettosa dell'ambiente: mi piace ricordare come in tutto il territorio dell'Altopiano ci sono delle colonnine di ricarica per le biciclette a pedalata assistita e altre arriveranno in futuro. Questa visione di approccio sostenibile al territorio, mi preme sottolineare, non vale solo per i nostri ospiti, ma vuole essere anche un momento di riscoperta da parte di tutta la nostra gente del nostro territorio e attraverso uno sguardo sempre nuovo delle sue bellezze, uno stimolo a consolidare il senso

di appartenenza ad una Comunità. Proprio in quest'ottica, grazie al "Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale", Servizio che dipende dal "Dipartimento sviluppo economico e lavoro" della Provincia Autonoma di Trento, sono stati posizionati gruppi di panchine-tavola sul nostro territorio, le prime al Pian de la Taola, al Pian Valesese e ai Prai Piani, in modo da offrire a tutti noi e agli Amici che vorranno godere le bellezze del nostro territorio, dei luoghi di sosta curati e ben inseriti nell'ambiente circostante. Quest'anno, inoltre, si è aperta anche una pagina importante in ambito culturale, partendo dal presupposto che il nostro territorio possa diventare soggetto che propone cultura e attraverso ciò farsi conoscere da un pubblico più vasto. Credo sia importante sottolineare il valore della cultura e del territorio come leve per la crescita e lo sviluppo del nostro Altopiano: sono convinto che sia necessario affiancare a tutti i settori produttivi tradizionali, un'economia che crei ricchezza e, di conseguenza, lavoro partendo dalla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, artigianali, agroalimentari, sui beni culturali, sulla creatività artistica e culturale, per un nuovo modello di sviluppo. Il 9 luglio ci siamo ritrovati per l'evento "Ricordando Santa Paolina - Amabile Visintainer" - (nata a Vigolo Vattaro il 16 dicembre 1865 - morta a San Paolo del Brasile il 9 luglio 1942) durante il quale abbiamo ricordato la Santa con una Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Lauro Tisi presso la chiesa di Vigolo Vattaro e, a seguire, sul sagrato della chiesa con la proiezione in prima visione del documentario "Amabile Paolina. Dal Trentino al Brasile al servizio dei più poveri" del regista

Franco Delli Guanti. Ricordo ancora la grande soddisfazione di aver potuto godere di spettacoli teatrali a Palazzo Malfatti, riguadagnato come straordinario spazio culturale e paesaggistico. La rassegna "Il Palaz" ha avuto uno straordinario successo di pubblico. Un percorso culturale innovativo che ha visto protagonisti la nostra amministrazione in collaborazione con vari soggetti privati, in una sinergia che ha portato risultati molto positivi. Sottolineo anche il lavoro di grande collaborazione fra amministrazione comunale, Consorzio turistico e operatori del settore. La sera della vigilia di Ferragosto ha riaperto il ristorante Malga "Doss del Bue" a Vattaro, dopo un paio di estati di chiusura, sono davvero molto soddisfatto di aver inaugurato una struttura tanto amata dagli abitanti del nostro territorio e dai tanti turisti e ospiti che vi transitano; un grazie per il lavoro di squadra dei mesi precedenti da parte della Giunta e degli uffici comunali. Turismo, cultura e ambiente che abbiamo cercato di implementare anche in questi mesi con iniziative quali la pulizia delle rive del torrente Centa in collaborazione con i volontari di "Plasticfree", Consorzio turistico ed AMNU. Cito anche la creazione di un Distretto di Economia Solidale in Altopiano della Vigolana, in un campo di proprietà comunale in località Fratte nella zona di Bosentino. Il progetto, nato in sinergia fra il nostro Comune e la Comunità di Valle la messa a dimora di bulbi di zafferano. Un laboratorio di sperimentazione civica, economica e sociale, in una visione di approfondimento delle conoscenze anche in campo biologico e biodinamico. Un fiore all'occhiello per la nostra Comunità è stato il riconoscimento al Comune Altopiano della Vigolana

quale Miglior Comune Rifiuti Free 2020 della Regione Trentino - Alto Adige nella fascia tra 5.000 e 15.000 abitanti. Comuni Ricicloni è un'iniziativa di Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A Centa San Nicolò si è tenuto, purtroppo senza pubblico, ma con una documentazione online, il 3° Simposio degli scultori del legno, che ha visto cinque artisti lavorare il legno di larice dei boschi del nostro territorio e trasformarli in sculture, in personaggi delle fiabe, vere e proprie opere d'arte. Si tratta di alberi secolari abbattuti dalla tempesta Vaia che idealmente, in primavera, torneranno nel loro bosco andando ad aggiungersi a quelle già presenti nel sentiero "Le fiabe nel bosco" sul Doss del Bue. Certamente il tema centrale di questi anni riguarda però la progettazione della nuova scuola elementare di Vattaro, un tema caro ai Vigolani, che si protrae ormai da decenni. Lo considero l'opera che segnerà un'epoca in questo territorio, partendo dal concetto che la costruzione di una scuola non è solo un progetto infrastrutturale, ma qualcosa che va oltre le mura e gli ambienti: la scuola è il luogo privilegiato di incontro di un territorio e della sua comunità, deve essere aperta, flessibile, adattabile a un'organizzazione della didattica che mette al centro lo studente ed essere, allo stesso tempo, centro culturale, di formazione, di aggregazione. Come riportato all'inizio di questa carrellata di pensieri, in questo periodico si trova nel dettaglio il lavoro di un anno, con quanto si è concluso e con progetti che inizieranno nel prossimo futuro. Siamo al termine di questo 2020, durante il quale è stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo Piano di Protezione Civile Comunale ed è

storia recente, cronaca quotidiana, che dall'inizio dell'autunno sia ripreso con grande virulenza la presenza del Covid-19 anche in Alto Adige della Vigolana, con numeri maggiori rispetto alla prima ondata primaverile. Il virus ha colpito in tante famiglie di nostri compaesani, anziani, ma anche tanti giovani. A tutti loro va, naturalmente, il sentimento di vicinanza e l'augurio di pronta e definitiva guarigione a nome di tutti i cittadini. Mentre scriviamo questo articolo sembra che il numero dei casi positivi stia gradatamente e costantemente scendendo, ci auguriamo che questo trend continui; certamente riscontreremo anche nei prossimi mesi le conseguenze economiche e sociali di questa pandemia, ma abbiamo il dovere di guardare al futuro con speranza. Concludo con un ringraziamento ai tanti cittadini che, personalmente o all'interno delle varie associazioni e gruppi hanno collaborato attivamente per valorizzare le nostre risorse – paesaggistiche, turistiche, economiche, agroalimentari, ambientali, sociali, culturali – per creare quello sviluppo e quella coesione territoriale che, da un lato, salvaguardi le tradizioni e identità locali, e dall'altro ci faccia aprire verso l'esterno e diventare attrattivi per coloro che cercano una zona dove vivere, o trascorrere una parte della loro vita, in una dimensione ancora a misura d'uomo. Ci lasciamo alle spalle un anno che certamente resterà impresso indelebilmente nella nostra memoria ed auguro a tutti un buon 2021, un augurio sincero che possa portare ad ognuno quella serenità e per poter ricominciare a guardare ed affrontare il futuro con fiducia.

Paolo Zanlucchi

Un anno impegnativo, aggiornamento in pillole

Politiche giovanili: nel corso del 2020 si è ufficializzata la composizione attuale del Tavolo delle Politiche Giovanili. Si sono realizzate con i giovani del territorio serate musicali in presenza (fine 2019) ed eventi musicali online (in totale 9), momenti di formazione e confronto su tematiche di attualità e sulle politiche giovanili (una formazione sulla comunicazione, momenti per la presentazione del Bando, su temi di attualità come gli interscambi giovanili, la geopolitica, le passioni dei giovani, momenti di confronto sui Pgz), due serate dedicate ai neo-maggioranni (nel 2019 in presenza e nel 2020 online). Sono dunque state incentivate le occasioni di incontro quando possibile in presenza e proseguendo online quando non possibile. La partecipazione è stata sentita da parte di tutta la comunità. Si sono inoltre promossi i progetti: "Intrecci," "Spazi Studio" e "Io con te ho chiuso" in collaborazione con le associazioni del territorio. Il Tavolo delle Politiche Giovanili ha inoltre iniziato un percorso di consulenza per un progetto ambizioso che si realizzerà nel 2021 di ricerca-azione e si sta costantemente interrogando su quali sono le strategie per valorizzare i luoghi d'aggregazione del nostro territorio, approfondendo l'argomento anche con i Centri culturali, giovani e d'imprenditoria giovanile presenti nel panorama provinciale e fuori provincia. È proseguita la costante collaborazione con Appm

che ha realizzato progetti rivolti ai più giovani: corsi sportivi, sostegno allo studio, attività ricreative e non, momenti di aggregazione su tutto il territorio e ha attivato in due scuole i doposcuola per le famiglie che ne avevano bisogno.

Politiche Sociali: l'attenzione per le famiglie è stata costante e ci si sta impegnando costantemente per rispondere ai bisogni delle famiglie presenti e futuri, soprattutto in merito alle tematiche legate alla conciliazione per la fascia 0-3. Nonostante la pandemia l'amministrazione ha portato avanti i progetti di conciliazione per l'estate rassicurando le famiglie in merito alla loro realizzazione. Le scuole dell'infanzia sono state aperte non appena possibile proprio per dare una risposta concreta al bisogno delle famiglie. Durante l'emergenza sanitaria i contatti con la Comunità di Valle sono stati quotidiani e hanno dato modo di attivare reti per rispondere ai bisogni delle famiglie più in difficoltà dell'Altopiano della Vigolana con i servizi: "resta a casa passo io" e i volontari del territorio che hanno inoltre messo a disposizione le loro competenze (ricordiamo e ringraziamo con piacere la dott.ssa Giulia Decarli che ha offerto il suo supporto psicologico online e l'associazione Solidarietà Vigolana sempre attiva e presente oltre a tutti i volontari che si sono attivati per portare medicinali o realizzare mascherine). Sono inoltre proseguite le collaborazioni con la Coop.90 per inserimenti lavorativi in loco, opportunità che sono state ampliate offrendo posizioni lavorative grazie al progetto del BIM SOVA. È inoltre proseguita la collaborazione con il Distretto Famiglia attraverso la proposta di molte iniziative a favore delle politiche familiari e iniziato un percorso che mira ad otte-



2020 (novembre)	nr. sedute	nr. deliberazioni
Giunta	54	234
Consiglio	6	57

nere il Marchio Family per la nostra comunità. Una delle prime iniziative per il 2021 sarà inoltre la costituzione della Consulta della Famiglia.

Politiche Comunitarie: le politiche comunitarie attivate sono trasversali ad ogni area di interesse, si creano nella quotidianità con il costante rapporto con i cittadini, l'associazionismo e la realizzazioni di eventi in tutto il territorio comunale. Uno degli obiettivi principali in prima battuta è inoltre quello di incrementare la comunicazione e le informazioni fra amministrazione e cittadini. Convinti che il coinvolgimento dei cittadini e il loro senso d'appartenenza partano proprio da un costante confronto e implementazione dei canali di comunicazione, è quindi iniziato un processo che proseguirà costante nei prossimi anni a favore del coinvolgimento dei cittadini (anche attraverso la strutturazione di eventi e serate che toccano gli interessi dell'intera popolazione e che già

hanno iniziato a concretizzarsi nel 2020: su tematiche ambientali, sulle politiche giovanili, su scelte determinanti come la costruzione della scuola, il coinvolgimento e benvenuto ai neo-maggioresi come cittadini con pieni diritti e doveri all'interno della nostra comunità, etc.). Per poter intensificare il confronto con l'intera popolazione si sono inoltre programmate le serate per giungere alla nomina dei "Rappresentanti di Zona". Queste ultime sono state poi posticipate (a data da destinarsi) per poter rispondere agli attuali DPCM. Non appena sarà possibile saranno realizzate in tutti i comuni, nel frattempo invitiamo la popolazione a scriverci qualora volesse avere maggiori informazioni o volesse candidare come Rappresentante di zona, un ruolo determinante per creare sempre più ponti fra la comunità e l'amministrazione comunale e per insieme raccogliere i bisogni e trovare soluzioni.

Associazioni locali: Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 abbiamo incontrato le Associazioni di volontariato di Bosentino, Centa e Vattaro con l'impegno di aggiornarsi anche con quelle di Vigolo Vattaro, in un unico momento di confronto e riflessioni sul calendario delle attività e proposte. Purtroppo l'emergenza Covid ha impedito di realizzare fisicamente quanto avevamo programmato. I contatti con le Associazioni di Volontariato si sono mantenuti nelle modalità più diverse e a seconda delle circostanze: via e-mail, al telefono, incontri per tipologia di associazione in zoom, incontri a piccoli gruppi per problematiche varie (legati all'emergenza, alle sedi, all'attività). Con l'Associazione *Per Gnént* e molte volontarie sono state realizzate "mascherine in stoffa" consegnate nei vari punti della Famiglia Cooperativa e altri negozi. Come pure dei colorati oggetti utili in stoffa, porta cellulare, contenitori per fazzoletti, borsette, consegnati a Casa Santa Maria

come pensiero per gli ospiti: "non siete soli anche se non possiamo farvi visita vi pensiamo" questo in sintesi il messaggio.

Pari Opportunità: Abbiamo aderito alla campagna "**Nastro rosa**" nel mese di ottobre. Illuminando le finestre e affisso nei punti strategici e pubblicizzato l'apposita locandina con le info relative all'iniziativa. La LILT ci ha ringraziati: "in merito all'Adesione dell'Altopiano della Vigolana alla Campagna Nastro Rosa LILT porgiamo un particolare ringraziamento a nome del Presidente, dott. Mario Cristofolini, al Sindaco e alla Giunta per il sostegno alla Campagna".

Giornata della violenza: "La violenza di genere come si spiega e come si affronta (anche ai tempi del Covid 19) il titolo dell'incontro on-line organizzato il 1° dicembre 2020. Relatrici: Barbara Poggio, Prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università degli Studi di Trento e l'agente Anna Francescatti della polizia locale Alta Valsugana.

Attraverso il linguaggio comunichiamo, esprimiamo concetti, sentimenti, intenzioni e, come ben sappiamo, la lingua è una cosa viva che si modifica nel tempo. Le parole sono il mezzo con cui rivestiamo i nostri pensieri e li rendiamo disponibili agli altri. Siamo ancora lontani dal vivere in una società che dà pari opportunità a entrambi i generi, ci sembra doveroso che anche il linguaggio che usiamo esprima questa realtà composta da uomini e donne indifferentemente. Cerchiamo quindi di fare in modo che anche nel linguaggio "amministrativo" sia riconosciuto e valorizzato anche il genere femminile.

Istruzione: Nel mese di dicembre 2019 abbiamo incontrato i neo-maggiorenni consegnando loro la Costituzione italiana. Quest'anno li incontreremo in modalità on-line il 28 dicembre alle ore 18.00, con un contributo del Direttore Marco Odorizzi della Fondazione De Gasperi. È importante "istruire" e sensibilizzare i giovani alla partecipazione alla vita comune e al senso civico. Per quanto riguarda il mondo scolastico possiamo citare i numerosi incontri con il Dirigente scolastico, Dappiano, e da agosto con la collega Vitale, per far ripartire in sicurezza i vari plessi della Scuola Primaria che Secondaria. Come pure con la Coordinatrice Fruet delle Scuole Materne, che Centa e Vattaro sono state le prime a riaprire in sicurezza a primavera. Non dimentichiamo la stretta collaborazione con Città Futura per l'Asilo Nido. L'impegno è stato notevole per garantire a tutte le fasce d'età dai 0 a 3 anni fino ai ragazzi delle Medie, per recuperare luoghi fisici, riorganizzare quelli esistenti, individuare gli spazi all'aperto e alternativi alle aule scolastiche. Lo spazio che abbiamo riservato alle Scuole su questo Notiziario ne è testimone. di quanto ci sta a cuore il "mondo della scuola".

Prospetto contributi associazioni

	2019	2020	Acconto 80%
TURISMO	3500	3.000	
Pro Loco Vattaro	2.000	1.000	800
Pro Loco Bosentino	1.000	1.000	800
Pro Loco Centa San Nicolò	500	1.000	800
CULTURA	7.900	7.300	
Corpo Musica San Giorgio	4.400	4.000	3.200
Coro Vigolana	1.000	1.000	800
Just Melody	500	500	400
Ottava Nota	500	500	400
Filodrammatica Viva	1.500	1.300	1.040
SOLIDARIETÀ	2.900	2.900	
Solidarietà Vigolana	800	800	640
Alpini Vigolo Vattaro	2.100	2.100	1.680
SPORT	8.200	9.300	
SAT Gruppo Grotte Vigolo	500	500	400
Scuola MTB	1.500	1.300	1.040
U.S.D. Vigolana	5.700	5.000	4.000
SAT Centa San Nicolò	500	500	400
4 Gym Vigolana	0	2.000	1.600
Sky Team	0	0	
Totale disponibilità	22.500	22.500	18.000



Notiziario: Il giorno 29 ottobre 2020 la Giunta ha nominato il Comitato di redazione del periodico di informazione del Comune dell'Altopiano della Vigolana. Anche nella composizione del Comitato si è tenuto conto dell'equilibrio di genere con una particolare attenzione nella nomina dei giovani che rappresentano sia il nostro presente che il futuro. Si sono susseguiti gli incontri in modalità on-line per condividere l'impostazione, le caratteristiche e i soggetti da coinvolgere nonché la revisione dei testi. Un buon numero di testimonianze riportate, rappresentano lo spaccato della realtà del nostro Altopiano.

Protezione civile: Il 30/11/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano di Protezione Civile Comunale, frutto di un lavoro iniziato nei primi giorni della legislatura. Fondamentale è stato l'apporto di tutte le parti in causa, in particolare, dei comandanti dei 4 Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari.

Durante la prima ondata del virus è stato attivato il punto di sanificazione per mezzi e attrezzature dei VVF al campo sportivo di Vattaro. Ad agosto l'area sanificazione è stata poi spostata agli spogliatoi del campo sintetico a Pian dei Pradi, provvedendo al contempo alla sistemazione dei servizi della struttura.

A partire da fine novembre 2019 si è fatto fronte ai dissesti causati dalle intense piogge. Per quanto di competenza comunale è stata quindi sistemata la strada di accesso al Maso Pegoretti. In seguito agli eventi meteorologici di inizio dicembre 2020 è stata fatta richiesta per l'intervento di Somma Urgenza sulla strada comunale tra Maso Cioli e Maso Maccani. È stato presentato al Servizio Prevenzione Rischi un progetto di messa in sicurezza della frana che insiste sull'acquedotto sopra la SS349 tra l'Albergo al Bosco e Pian dei Pradi.

Ambiente: Uno dei primi momenti ufficiali di questa amministrazione è stato l'incontro del 29/11/2019 con una delegazione di ragazzi della scuola media di Vigolo Vattaro in occasione del Friday for Future. Anche sulla spinta di questo incontro è iniziata una collaborazione con l'associazione Plastic Free che è culminata il 09/08/2020 con l'evento di raccolta rifiuti sul Torrente Centa.

Mobilità: L'Amministrazione ha operato nell'ottica di incentivare modalità di spostamento alternative. Con questo scopo sono state posizionate 4 colonnine per la ricarica di bici elettriche. È inoltre in graduatoria al GAL il progetto di sistemazione della rete sentieristica dell'Altopiano, nel quale si prevede di rendere fruibili alle handbike i tratti interessati.

Per la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico è stata inviata la segnalazione al Servizio Gestione Strade e a Trentino Trasporti, a seguito della quale è stato fissato un sopralluogo saltato a causa delle precipitazioni di inizio dicembre. Si è quindi in attesa di fissare un'ulteriore data, con la consapevolezza dell'importanza di risolvere le criticità che abbiamo riscontrato.

Sport: Le difficoltà legate al COVID-19 hanno richiesto un notevole impegno in primis da parte delle associazioni per poter svolgere la loro attività in maniera il più possibile sicura. L'amministrazione ha operato in tal senso al fine di mettere a disposizione i propri spazi nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. L'attività nelle palestre si è poi interrotta col DPCM del 25/10/2020.

In collaborazione con APPM nella stagione estiva è stato lanciato un corso di roller tenuto dal Maestro Enrico al Palavento. C'è stata un'ottima risposta all'attività che pertanto sta tutt'ora proseguendo.

L'11/10/2020 si sono tenuti nella zona del Doss del Bue i campionati nazionali di Orienteering categoria middle, organizzati dall'ASD Crea Rossa col patrocinio del comune. Preme ringraziare nuovamente gli organizzatori per la mole di lavoro svolto visto le prescrizioni dettate dall'attuale emergenza sanitaria.

Cultura: Nel mese di agosto: "A spasso con Gianni", racconti itineranti interpretati dal "Teatro delle Quisquillie"; un omaggio a Gianni Rodari, coinvolgendo bambini, genitori, zii nelle letture animate. Un omaggio a Rodari ad un secolo dalla sua nascita e decenni dalla pubblicazione dei suoi libri, con la gioia di ascoltare le sue storie e le sue filastrocche. Il 14 agosto 2020: Quarta edizione di "Da Mane a Sera: Concerti nella Natura sull'Altopiano della Vigolana"; la maratona musicale che prevedeva gli abituali tre concerti, all'alba, al meriggio e al tramonto. A causa della pandemia e i problemi conseguenti per la programmazione, si è riusciti a proporre il concerto al tramonto a Malga Doss del Bue, di recente aperta dopo anni di inattività con l'ensemble *Bologna Baroque*,

Si è organizzata la prima edizione della rassegna teatrale "Il Palaz" nella splendida cornice di Palazzo Malfatti a Vigolo Vattaro, riaperto al pubblico grazie alla collaborazione con la famiglia proprietaria della storica residenza, riguadagnata come straordinario spazio culturale e paesaggistico. Quattro serate all'insegna del teatro coordinati da Trento Spettacoli e Spazio Off.

Ottobre - Ars in fabula – Favole scolpite nel legno: Simposio di scultori lignei. A Centa San Nicolò si è tenuto il 3° Simposio degli scultori del legno, cinque artisti hanno lavorato il legno di larice dei nostri boschi per trasformarli in sculture, in personaggi delle fiabe, vere e proprie

opere d'arte. Si tratta di alberi secolari abbattuti dalla tempesta Vaia che idealmente torneranno nel loro bosco per aggiungersi alle sculture già presenti nel sentiero "Le fiabe nel bosco" sul Doss del Bue.

Dicembre - Nel momento in cui stiamo andando in stampa, si stanno ultimando i preparativi per l'allestimento della mostra di pittura contemporanea "20X20 nell'anno 2020", curata dal Professor Silvio Cattani, in collaborazione con il MART - Area educazione e mediazione culturale - di Rovereto.

Lavori Pubblici: nelle tabelle in basso il PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2021/2023 allegato al DUP approvato con delibera consiliare n. 31/2020.

pubblica; rinnovata per ulteriori 8 anni la concessione in uso del rifugio montano Derocca alla associazione Amici della Derocca ed affidata la gestione di Malga Doss del Bue e, sia pure temporanea, del Maneggio. Sono quasi a completamento i lavori di esbosco della proprietà pubblica dagli schianti di Vaia ad eccezione su Vigolo di un lotto in zona Castel Vigolo ed i pini in loc. Valesese, su Vattaro del lotto sito in Val Bianca, mentre su Centa è in fase di ultimazione il lotto Sommo. Su Bosentino gli schianti sono stati totalmente utilizzati ed esboscati sia sul versante Vigolana sia sul versante Piani (m³ 1348 per un valore incassato di €.25.600). Stante il ritardo nei finanziamenti

boschive, sistemerà le strade in cui le utilizzazioni forestali sono ultimate (Comuna, Perlone e raccordo Comuna - Catalani). Il comune ha anche collaborato col Consorzio di Miglioramento Fondiario di Centa San Nicolò e col Servizio Gestione Strade per la realizzazione di un collettore per le acque provenienti dalla SS349 in località Menegoi, mettendo in sicurezza il maso.

Edilizia privata: in data 4/6/2020 è stata nominata la nuova commissione edilizia comunale composta dai signori: dott. Paolo Zanlucchi, (Michela Pacchielat con delega per la sostituzione), arch. Mario Agostini, arch. Gabriella Daldoss, ing. Francesca Gherardi e dott. geol. Michele Carlin, si sono tenute nr. 9 ri-

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma					
						Spesa totale (€)	2021	2022	2023		
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa		
1	5	7	18	1	Manutenzione straordinaria del patrimonio	SI	2023	334.000,00	178.000,00	76.000,00	80.000,00
10	5	7	1	1	Manutenzione straordinaria visibilità interna/sistema	SI	2023	210.000,00	110.000,00	50.000,00	50.000,00
10	5	7	1	2	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	SI	2023	270.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00
9	4	7	16	1	Manutenzione straordinaria acquedotto/fognatura	SI	2023	182.666,00	76.833,00	80.000,00	45.833,00
4	1	7	17	1	Manutenzione straordinaria scuole infanzia	SI	2021	102.000,00	82.000,00	10.000,00	10.000,00
4	2	1	17	1	Realizzazione scuola elementare (Vattaro) **	SI	2024	2.827.000,00		2.827.000,00	
9	2	1	18	2	Sistemazione area Parco attigua Rio Rombonos	SI		250.000,00	250.000,00		
1	5	7	18	3	Manutenzione straordinaria del patrimonio (manutenzione straordinaria Centro Anziani Centa) ****	NO	2021	200.000,00	200.000,00		
Totale:								4.375.666,00	966.833,00	3.123.000,00	285.833,00

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma					
						Spesa totale (€)	2021	2022	2023		
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità		
11	1	4	18	3	Manutenzione straordinaria caserma VVF Centa	NO	2024	215.000,00			215.000,00
1	5	8	18	4	Completamento edificio area Fratte a supporto zona agricola (Bosentino)	SI	2023	350.000,00		350.000,00	
1	5	8	18	5	Recupero area ed edificio Malgher	NO	2023	450.000,00		450.000,00	
10	5	7	1	1	Rilascio pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (I lotto)	SI	2022	300.000,00	300.000,00		
10	5	4	1	2	Risistemazione illuminazione pubblica (PRIC)	SI	2022	300.000,00	300.000,00		
10	5	7	1	3	Rilascio pavimentazione centro storico Vigolo Vattaro (II lotto)	SI	2024	300.000,00		300.000,00	
10	5	4	1	4	Rilascio via Dante da p.zza San Rocco fino a incrocio via Usolè (Vattaro)	SI	2024	190.000,00			190.000,00
10	5	7	1	5	Sistemazione P.za 24 Maggio (Bosentino)	SI	2023	150.000,00		150.000,00	
1	5	99	16	1	Bonifica e sistemazione Gazolet - Vigolo	SI	2024	500.000,00			500.000,00
12	1	1	17	1	Realizzazione nuova asilo nido a Bosentino	NO	2025	3.000.000,00		3.000.000,00	
9	4	1	3	1	Prevenzione per messa in sicurezza acquedotto Beverthal in loc. Stella	NO	2022	110.000,00		110.000,00	
1	5	99	99	1	Risistemazione rete sentieristica Altopiano della Vigolana	SI	2022	250.000,00	250.000,00		
Totale:								6.185.000,00	850.000,00	4.400.000,00	905.000,00

Usi civici e foreste: nel corso del 2020 è stata attivata a Vigolo Vattaro la procedura per il rinnovo ordinario di nr. 39 concessioni a terzi di terreni di uso civico (baiti e terreni) in scadenza al 31/12/2020, per la prima volta, mediante asta

provinciali e dei lavori di competenza del distretto forestale, il Comune ha eseguito con risorse proprie lavori sulla strada Gazolet-val dei Scudelari ed il piazzale legname sulla strada Catalani e, introitando i fondi per le migliorie

nioni della commissione (trattate n. 72 pratiche), sono stati rilasciate nr. 30 tra permessi di costruire e sanatorie edilizie; nr.1 variante di piano di lottizzazione, nr.1 progetto convenzionato, e sono stati incassati €.73.466,86 per contributo costru-



zione ed €17.250,00 per sanzioni edilizie, numeri che rispecchiano sostanzialmente l'andamento degli anni precedenti e che hanno beneficiato degli incentivi per sostenere l'economia posti in campo a livello nazionale e provinciale.

Urbanistica: l'amministrazione ha dato avvio a procedure di variante agli strumenti di pianificazione vigenti e intende concludere procedimenti già avviati in tal senso al fine di dotare il Comune di Altopiano della Vigolana di strumenti di pianificazione adeguati, istituendo con ruolo consultivo apposite commissioni consiliari ed in particolare: variante al PRG di Altopiano della Vigolana, per adeguamento cartografico delle mappe catastali e sistemazione cartografica della rete viaria; variante al PRG di Altopiano della Vigolana, per disporre l'inedificabilità delle aree destinate all'insediamento, ex art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015; piano per la valorizzazione e conservazione del patrimonio edilizio tradizionale montano (PEM) del Comune di Altopiano della Vigolana e revisione del Piano dei centri storici nel Comune di Altopiano della Vigolana.

Attività economiche: il comune ha adottato fin dal mese di luglio ogni iniziativa a sostegno delle categorie economiche tutte colpite dalla crisi legata al Covid: riduzione IMIS, proroga delle scadenze fiscali di giugno, autorizzazioni per plateatici esterni e coperture delle strutture esterne per aumento dei posti per il rispetto della normativa di distanziamento. Si è invece interrotta la collaborazione iniziata con il confronto sul documento redatto dalle imprese, sulla proposta di pubblicizzare le imprese della filiera del legno sia mediante uso delle

rotatorie e degli accessi dei paesi, sia di una rivisitazione del Simposio del legno come vetrina delle attività, sia di promozione di un consumo di prossimità dei cittadini e tra imprese, essendo le imprese impegnate nel recupero di produttività conseguente all'interruzione della primavera.

Turismo: l'amministrazione ha operato in un'ottica di continuo confronto con le categorie, confronto che è stato fondamentale durante questo periodo di emergenza sanitaria proposto, organizzato e pubblicizzato il servizio di consegna beni alimentari, prima, e pasti, poi, con MANGIO VIGOLANA, COMPRO VIGOLANA e quindi il consumo interno e di prossimità. Il progetto si è poi evoluto, grazie alla collaborazione del Consorzio di promozione turistica, in SCELGO VIGOLANA coinvolgendo anche le altre imprese presenti sul territorio. Tale esperienza di confronto e partecipazione è stato il filo conduttore della promozione organizzata per il Turismo estivo: progetto picnic, tante attività estive per coprire il periodo di massima presenza e dare spessore all'esperienza turistica in Vigolana in supplenza di tutti gli eventi normalmente attivati dalle associazioni e pro loco. La Vigolana come SPAZIO DI LIBERTÀ ha funzionato molto bene nell'estate ed è stato riproposto dal consorzio nell'autunno. L'anno è stato caratterizzato dalla discussione e dal confronto sul nuovo assetto dato alla promozione turistica dalla LP 12/8/2020, n. 8 che ha demandato dal 1/1/2021 alle sole Aziende di Promozione Turistica la promozione turistica e associato il territorio della Vigolana a quello degli Altipiani Cimbri. Al riguardo si sono svolte

più di 30 riunioni con consorzio turistico, pro loco, assessore provinciale competente, operatori, APT Alpe Cimbra, cassa rurale Alta Valsugana. Il Covid invece ha bloccato per le restrizioni ai movimenti il progetto di promozione turistica legato al rapporto privilegiato tra l'Altopiano e il Brasile tramite la figura di Santa Paolina che sarebbe dovuto partire a marzo 2020 con la presenza in Brasile dell'assessore provinciale e di Trentino Marketing. In settembre vi è stato sul tema un incontro tra comune e Ambasciata Brasiliana a Roma.

Infine i complimenti ai dipendenti comunali signori Rino Debiasi e Antonio Dalsass che hanno raggiunto la meritata pensione, rispettivamente nel dicembre 2019 e aprile 2020. Un ringraziamento per aver operato, nei lunghi anni di lavoro nell'Amministrazione Comunale, con dedizione e attenzione nei confronti delle persone e del territorio. Salutiamo il Dirigente Scolastico Luigi Dappiano che ha lasciato la dirigenza dell'Istituto Comprensivo nel corso dell'estate e lo ringraziamo per la collaborazione sempre dimostrata nei confronti delle famiglie e dell'Amministrazione Comunale. Auguriamo buon lavoro alla nuova dirigente Gabriella Vitale.

Dicembre, 2020

La Giunta Comunale

Paolo Zanlucchi – Sindaco
Michela Pacchielat – Vicesindaca

e gli Assessori

Jessica Dellai
Nadia Martinelli
Marcello Sadler
Mauro Zamboni

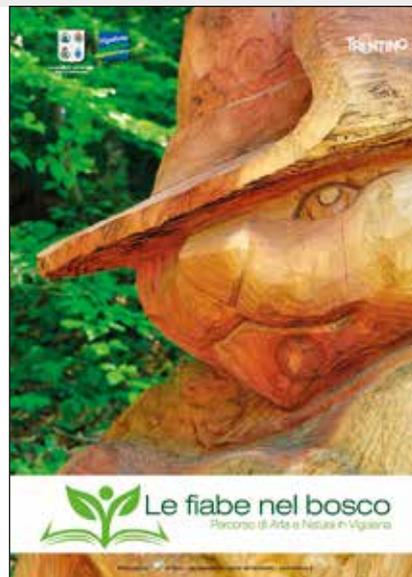
“Le fiabe nel Bosco” percorso di Arte e Natura nell’Altopiano della Vigolana

In questo “annus horribilis” anche tutto ciò che era legato alla cultura, musica, teatro, mostre, simposi, sembrava destinato a sparire. Fra un’ondata pandemica e un’altra, però, è stata organizzata, in condizioni non facili, la **Terza edizione del Simposio del Legno 2020 “Ars in fabula”**. Trovando accoglienza nei luoghi nella “Festa della Castagna” a Centa San Nicolò dal 22 al 25 ottobre 2020. Simbolo del simposio, come momento artistico di raffigurazione di fiabe, è stata la creazione della targa “Ars



in fabula” da parte di “Bepi” Bassi, illustre artista vigolano e ospite d’eccezione della manifestazione.

Dal 2018 nei precedenti Simposi sono state realizzate sculture che rappresentano personaggi di fiabe, interpretate in modo originali da artisti di fama. Le sculture sono state collocate nel bosco e nel 2020 si è sviluppato un percorso narrativo nella natura della Vigolana “**Le fiabe nel Bosco**”, percorso di **Arte e Natura**, un facile sentiero per famiglie di 3 km con partenza dalla Malga Doss del Bue ed arrivo al Capitello del Verzer. Attraverso originali sculture in legno si scoprirono i protagonisti delle fiabe classiche o delle leggende locali, restando immersi nella natura. Grazie ad appositi “libri illustrati”, in tre lingue, si possono leggere le storie e i racconti che si trovano lungo il tragitto. Momenti di narrazione condivisi con i bambini mentre si cammina nella magia del bosco. Le fiabe, diceva Gianni Rodari, aiutano a esplorare meglio il mondo, a ricordare e a costruire le strutture dell’immaginazione. Bruno Bettelheim, che analizzò i racconti fiabeschi con criteri psicoanalitici, ritiene che la fiaba pone gli adulti ed i bambini di fronte ai principali problemi esistenziali, e il messaggio che essa può trasmettere, ai grandi ma soprattutto ai piccoli, è «che la lotta contro le gravi difficoltà della vita è inevitabile, è una parte intrinseca dell’esistenza umana, che soltanto chi non si ritrae intimorito ma affronta risolutamente avversità inaspettate e spesso immeritate può



superare tutti gli ostacoli e alla fine uscire vittorioso”. Per questo acquista un particolare significato camminare insieme ai piccoli e narrare la storia di Cappuccetto Rosso, del Gatto degli Stivali, Raperonzolo, Il brutto Anatroccolo, Lavinia, Hänsel e Gretel, far “vedere” il personaggio in un contesto unico. Il percorrere il sentiero diventa un momento di gioia condivisa nella natura, di piacere nello stare insieme, camminare, raccontare, avvicinarsi ai bambini raccontando loro favole, storie che diventano un ponte fra il mondo dell’infanzia e degli adulti.

Quest’anno sono state create nuove statue, nuove fiabe da raccontare passeggiando: **L’orso della storia di Bianchina e Rosetta**, che nella realtà del racconto era un principe, infatti da uno strappo sul pelo si intravedeva l’oro e l’artista, **Paolo Vivian**, lo ha simboleggiato nel pezzo d’oro che l’orso tiene in mano; **Tremotino Enver Rovere** ha reso iconograficamente presente il nano cattivo e dispettoso, ogni bimbo vedendolo “entrerà” in quella fiaba; **Pinocchio**, che **Imma Garcia Arribas** ha artisticamente reso nella trasfigurazione dal legno all’identità; **Babayaga**, una vera icona sviluppata da **Ivan Boneccher** su tre sezioni di un di larice abbattuto da Vaia poi unite, nella quale ci

sono tutti i simboli della storia di Vasilisa la Bella, i cavalieri del tempo, la bambola magica, Baba Yaga, spaventosa, e la sua casa errante, il simbolo del ricamo che aiutò Vasilisa nella sua crescita. Saranno poi affiancate dalla **Bella Addormentata nel bosco** dalla scultrice friulana Arianna Gasperina, dalla **Fata di Lara Steffe** di Moena, da **Pelle d'asino** dal fassano **Matthias Sieff** e dalla **Guardiana delle oche** del veneto **Roberto Merotto**. Ogni scultura è una originale e poetica interpretazione del personaggio. Ogni scultura è una espressione artistica che coinvolge intellettualmente anche l'adulto.

Questo percorso è pertanto stato



Raperonzolo di Jitka Kusova Valevska (Repubblica Ceca)

pensato per i più piccoli ma anche per i più grandi, per tutti coloro che hanno voglia di scoprire il territorio dell'Altopiano della Vigolana attraverso i suoi numerosi sentieri, distraendosi per un attimo, restando, in silenzio, all'ombra degli alberi.

La proposta sta avendo notevole successo tant'è che si è dovuto georeferenziare il tracciato sul sito per facilitare l'accesso ai tanti visitatori che chiedono informazioni e non conoscono il territorio. Ciò dimostra che, il percorso, la cultura, l'arte valorizza e promuove tutto il territorio comunale in modo sinergico.

Anna Marzatico

"20X20 nell'anno 2020"

Nel momento in cui stiamo andando in stampa, si stanno ultimando i preparativi per l'allestimento della mostra di pittura contemporanea "20X20 nell'anno 2020", curata dal Professor Silvio Cattani, in collaborazione con il MART - Area educazione e mediazione culturale - di Rovereto. Questa mostra dimostra che è possibile tornare a proporre iniziative

di eccellenza, dando un forte segnale su come si possa affrontare questo contesto di mondo ancora ferito nella pandemia, dando un valore fondamentale alla cultura, che ci permette di rimanere attenti alla realtà che ci circonda. La stessa adesione degli artisti testimonia quanto questa proposta in un tempo tanto drammatico abbia avuto un riscontro straordinario,

infatti, il numero di artisti presenti - nazionali ed internazionali - ha ampiamente superato quanto preventivato, passando dai venti previsti ad oltre trenta. La formula è alquanto originale: ciascun artista realizza due opere su tela formato 20x20 ed entrambe saranno esposte in mostra e pubblicate in un catalogo, ma c'è un altro aspetto che deve essere evidenziato: al termine della mostra, a ciascun artista sarà restituita una delle due tele, mentre la seconda andrà a costituire il nucleo iniziale di una collezione di arte contemporanea che sarà costituita nel nostro Comune, compiendo un primo, significativo, passo per mettere in atto concretamente una visione del nostro territorio nel quale la Cultura diventi volano di sviluppo privilegiato, partendo dall'educazione alla Bellezza.



Monica Demattè e la sua Cina



Tutti i miei dipinti, non importa se grandi o piccoli, iniziano da una linea. Quando li guardo, anche dopo molto tempo so esattamente da dove sono partita”.

Queste parole scritte Jinhui

La mostra, curata da Monica Demattè, che si è svolta presso Palazzo Malfatti a Vigolo Vattaro dal 22 al 27 agosto 2020 ha visto le opere di Zhang Jinhui, artista cinese controcorrente. Zhang Jinhui, artista cinese nata a Kaifeng (Henan), dipinge utilizzando un unico colore: il nero ad olio su tele perlopiù non trattate. Il pennello e l'inchiostro sono stati, e sono tuttora, gli strumenti fondamentali nella pittura tradizionale cinese, che Jinhui conosce bene perché proviene da una famiglia di pittori. Quel canone prevede che i tratti della pittura siano uguali a quelli della calligrafia, e siano portatori di un retaggio culturale e tecnico che è diventato nei secoli sempre più imponente. Proprio per questo, per sentirsi libera da un'eredità così complessa e impegnativa, Jinhui ha scelto l'olio e la tela invece dell'inchiostro e la carta. Si è però "riconosciuta" nell'uso del tratto, elemento-base della pittura del suo Paese, come unico mezzo in grado di rappresentare lo spirito vitale dei suoi soggetti, e nella scelta di un solo colore, il nero, convinta come Federico Fellini che i colori limitino l'immaginazione.

Voglio fare un ringraziamento a Monica Demattè, nostra concittadina,

che ho il piacere di conoscere ed ammirare per aver portato sull'Altopiano in questi anni artisti cinesi di grande valore.

Monica vive e lavora fra Vigolo Vattaro e la Repubblica Popolare Cinese dal 1986 dedicandosi alla scoperta e al sostegno di artisti ancora poco noti, alla scrittura e alla cura di numerose mostre. Coltiva la memoria. Ha lavorato come curatrice presso il Singapore Art Museum e la Shanghai Gallery of Art e collaborato con la Biennale di Venezia. Dal 2014 è la direttrice artistica del Mo Art Space a Xinmi, Henan.

"In Cina trovai un popolo curioso e amichevole, umano e indisciplinato, chiasmato, ridente, generoso, ospitale, semplice. Trovai luoghi fuori dal tempo, etnie coloratissime e modi di vivere veramente lontani. Trovai regole strane, complicazioni burocratiche, treni affollatissimi e locande squallide. Ma era tutto nuovo, era tutto interessante e vivo, e anche se il tao non si percepiva, e nemmeno il vuoto, capii che sarebbe valsa la pena di dedicarsi a quello che c'era». È così che si tuffò in questa avventura, a 22 anni.

Grazie Monica, al prossimo anno.

Lucia Osele

Politiche giovanili

Giovani connessi

Competenze a disposizione della comunità, per sentirsi vicini

Il 9 marzo 2020, una data che rimarrà nella storia. Fino probabilmente al giorno prima molti erano coloro che vedevano nella tecnologia qualcosa che col passare del tempo stava allontanando fra loro i giovani, che li esiliava nelle loro stanze anziché, come un tempo nelle piazze. Ma siamo sicuri fosse davvero così? O semplicemente i giovani si aggregano, si confrontano, stanno insieme ma con nuove ed inedite modalità che ancora sfuggono a chi non è nato all'interno di questa nuova era?

Con il lockdown competenze che parevano "un di più" sono diventate necessarie, sono diventate l'unico modo di stare insieme. I giovanissimi hanno quindi in poco tempo messo a disposizione le loro capacità, le loro competenze per continuare a creare quei legami che non era più possibile coltivare nelle piazze, nei bar, nei luoghi di aggregazione.

Famoso su tutto l'Altopiano (e oltre) ha organizzato per noi una diretta Facebook Ale Luca Dj, seguito da 2614 persone che vedendolo hanno sorriso e ballato, tutti assieme nel medesimo momento. L'entusiasmo della prima diretta è stato da motore per le successive, ed è così che anche Manuel Bianchini Dj Manny, con



sullo sfondo un bellissimo tramonto ci ha fatto ridere e scatenare, bello vedere conoscenti ed amici che si connettevano all'unisono per stare in compagnia. Sono poi arrivati i fratelli Sassudelli, volti noti in Altopiano ma non solo, perfino oltre oceano. Due delle tante eccellenze che possiamo vantare. A mettersi a disposizione nel giorno di Pasqua più insolito e singolare che molti di noi hanno vissuto è stata anche Laura con la sua fisarmonica, in sottofondo i suoi amici Alpaca, e tanta energia che sicuramente è riuscita ad oltrepassare i nostri schermi e portarci lassù, dove ora possiamo incontrarla di persona al rifugio Casarotta. "Io però faccio solo 15 minuti" queste le parole all'inizio di Ennio, conosciuto per il suo karaoke, che poi, preso dall'entusiasmo nel vedere le reazioni dei suoi compaesani, ci ha intrattenuto per più di 50 minuti! È stato infine il turno di Filippo Camin e Alfredo, quest'ultimo ha aggiunto alla musica un tocco di comicità che i suoi compaesani hanno sicuramente gradito, non riuscendo a trattenere le risate nel sentire la complicità fra di lui e l'amico Paco. Musica ma non solo è stata la parola d'ordine, grazie a tre bellissime

donzelle ci siamo infatti interrogati anche sul ruolo della lettura in un periodo in cui ogni abitudine temporale si è modificata e con Elisa Vettori, Erika Demattè e Eleonora — abbiamo avuto utili consigli di lettura.

**11 ragazzi,
13.214 visualizzazioni,
478 gli apprezzamenti,
321 commenti**

L'impegno dei giovani nel mettere a servizio le loro competenze è arrivato anche grazie al progetto di Appm, che dopo un rapido sondaggio ha agganciato giovanissimi per leggere storie ai più piccoli oppure intrattenerli con la baby dance: grazie al duo *Pure* che ha fatto ballare anche durante l'emergenza e a Caterina Brunazzo.

Con l'avvicinarsi della fine del lockdown si è lanciato un Gioco di Fo-

tografia. Chiunque poteva inviare foto dell'Altopiano della Vigolana, sono arrivate 8 scatti meravigliosi a raccontare luoghi che ci erano mancati e una natura rinata, che prepotente urlava di essere rispettata e vissuta.

Durante il lockdown i giovani dell'Altopiano (e giovani dentro) hanno messo in campo le loro competenze, ci hanno fatto divertire, ballare, riflettere, sono rimasti connessi dietro uno schermo permettendo a ciascuno di tessere quelle connessioni che ci hanno tenuti uniti, facendoci a tratti emozionare. Ora è possibile tornare a vivere gli con gli altri e una modalità non esclude l'altra. Come l'avvento della televisione non sbaragliò il teatro, così oggi questo nuovo modo di relazionarsi non si sostituirà al vivere i luoghi della nostra terra insieme. Con una mascherina, ridendo con gli occhi, alzando un pò più la voce per farci sentire vi aspettiamo!

Per incontrarci, partecipare ai nostri incontri, seguire i nostri progetti, partecipare ecco i nostri recapiti:

Piano Giovani di Zona

Instagram @pgzaltopianovigolana

Facebook Piano Giovani di Zona - Altopiano della Vigolana

E-mail: PGZALTOPIANOVIGOLANA@GMAIL.COM

Tel. Referente Tecnico Organizzativo: 349 7899335

Referente Istituzionale 348 7336196



Santa Paolina

Realizzazione e collocazione nella piazza principale dell'abitato di Vigolo Vattaro della statua del Ricordo

Oggetto. Realizzazione di una statua lignea dedicata al Ricordo dell'emigrazione trentino tirolese ed ai rapporti famigliari tra le due sponde dell'oceano e sua successiva collocazione nella piazza principale dell'abitato di Vigolo Vattaro.

Materiale. L'albero è il simbolo del legame tra le proprie radici e la terra, ma anche delle radici con i propri rami e frutti; è il simbolo della vita e della crescita che il sacrificio degli emigrati in Brasile hanno regalato ai trentini rimasti nelle loro terre di origine, il simbolo della ricchezza culturale ed economica che gli emigrati Brasiliani hanno generato nella terra della loro emigrazione, ma è anche il simbolo delle profonde radici della loro appartenenza alla terra originaria e del legame che essi sentono verso di essa, legame che si vuole promuovere anche presso la popolazione locale sviluppando la conoscenza della storia dell'emigrazione e la ricostruzione dei legami tra i ceppi famigliari al di qua ed al di là dell'oceano.

Recupero. L'albero utilizzato per la lavorazione è il pino cembro che ha una crescita molto lenta e si trova a quote che variano tra i 1800 e 2200 m s.l.m anche se



può arrivare in alcuni casi fino ai margini dei ghiacciai, resistendo a temperature molto basse anche sotto i 20° C. Il cirmolo recuperato ha gli stessi anni che avrebbe oggi Santa Paolina ed è cresciuto ai margini dei pascoli di uso civico o collettivo presenti sulla cima della Marzola, in cui possiamo immaginare santa Paolina al pascolo con le capre di famiglia. È stato schiantato dalla Tempesta Vaia del 2018.

Luogo. Vigolo Vattaro (TN) è il paese di Santa Paolina Visintainer, un'emigrante d'eccellenza, la prima santa del Trentino, definita la Santa degli Emigranti, quindi una localizzazione che ben simboleggia l'emigrazione ed i legami tra il Trentino ed il Brasile. L'Altopiano della Vigolana è inoltre una delle maggiori zone in Trentino per flussi emigratori verso il Brasile, tanto che i quattro paesi di cui si compone a fine Ottocento praticamente dimezzarono i loro abitanti, che comprende il paese natale di Santa Paolina Visintainer, la quale mosse i suoi primi passi tra la Vigolana e la Marzola, che cingono, come in un abbraccio l'Altopiano.

Scopo. Promuovere la conoscenza della storia dell'emigrazione trentina verso il Brasile, ricostruire i legami tra i ceppi famigliari al di qua ed al di là dell'oceano e promuovere la conoscenza della figura di Santa Paolina.

Fasi. Recupero cirmolo con elicottero (realizzato); Lavorazione statua artigiano Maurizio Sassudelli (in corso); Realizzazione basamento piazza Marzari; Realizzazione targa descrittiva; Inaugurazione tra dicembre 2020 e max primavera 2021 (Covid permettendo).



Spazio biblioteca

In quest'anno così difficile la biblioteca comunale con i suoi punti di lettura ha cercato, per quanto possibile, di venire incontro alle numerose esigenze dell'utenza.

È attivo il servizio di take-away e la possibilità di restituire il materiale preso a prestito. Potete contattarci sia via telefono che via mail e faremo il possibile per mettere a disposizione il materiale richiesto. Il prestito interbibliotecario al momento è attivo e quindi è possibile avere anche materiale librario non disponibile presso le nostre sedi.

Ricordiamo a tutti i nostri recapiti:



SEDE CENTRALE

e-mail: altopiano dellavigolana@biblio.infotn.it
tel. 0461/845001 - 0461/845002

Orario di apertura

Lunedì	14.00 - 18.00 / 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
Mercoledì	10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
Giovedì	14.00 - 18.00
Venerdì	10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00



Punto di LETTURA di VATTARO

Via Dante 22 - Altopiano della Vigolana
e-mail: vattaro@biblio.infotn.it
Tel. 347 6949726

Orario di apertura

Martedì	15.00 - 18.00
Mercoledì	10.00 - 12.00
Giovedì	15.00 - 18.00



Punto di LETTURA di BOSENTINO

Via alle Scuole 2 - Altopiano della Vigolana
e-mail: bosentino@biblio.infotn.it
Tel. 0461/845070

Orario di apertura

Lunedì	16.00 - 18.00
Mercoledì	14.00 - 16.00
Giovedì	10.00 - 11.00
Venerdì	15.00 - 18.00

Non esitate a chiamarci!

Seguiteci su facebook <https://www.facebook.com/Biblioteca-Comunale-Altopiano-della-Vigolana-113794252565400> dove pubblichiamo notizie, eventi, curiosità, foto e le novità librarie disponibili.

Un abbraccio a tutti i bambini: ci mancate tanto ma avremo il tempo per leggere ancora insieme moltissime storie ed iniziare nuovi progetti.

Lo staff della Biblioteca

LA MINORANZA CONSILIARE

È passato poco più di un anno dalle seconde elezioni della nostra nuova Comunità, nata dalla fusione dei quattro Paesi. Purtroppo, il primo anno di legislatura è coinciso con un anno drammatico dal punto di vista sanitario, economico e sociale. La pandemia non finirà in tempi brevi e costringe tutti, persone, aziende ed istituzioni a fare i conti con essa e con le sue pesanti ricadute.

I nostri nonni, i nostri genitori e le generazioni precedenti hanno conosciuto guerre, miseria, emigrazioni alle quali sono sopravvissute. Anche noi ce la faremo a metterci alle spalle la "nostra guerra, dobbiamo però attingere a tutte le risorse disponibili e probabilmente ritrovare anche quei sentimenti e valori di solidarietà, vicinanza e cooperazione che erano alla base dei comportamenti delle generazioni che ci hanno preceduto e che sono state il lievito della loro capacità di reagire a tutti quei tragici eventi.

L'augurio rivolto a tutta la nostra popolazione è quello di ritrovare e forse riscoprire i veri valori che stanno alla base della convivenza di una comunità, valori che, per nostra fortuna, sono ancora molto vivi.

La nostra comunità è cresciuta molto in questi ultimi anni, complice un territorio incontaminato, piacevole, vicino sia alla città che alla zona dei laghi.

Non sempre il processo di integrazione ha funzionato, dobbiamo lavorare su questo e sui suoi punti deboli. Tanti, soprattutto i più giovani, non salutano quando ti incontrano. Un'indifferenza che nelle nostre piccole comunità fa male.

È chiaro che tutto quello che ha prodotto il Covid in termine di restrizioni alla socialità, la didattica a distanza, l'uso delle mascherine, il non potersi ritrovare tra amici, associazioni, gruppi, conoscenti ha provocato e provoca una chiusura in se stessi che alla lunga può produrre danni piuttosto rilevanti. Dobbiamo reagire a tutto questo, nella speranza che terapie più efficaci, l'arrivo del vaccino e, auspichiamo, un indebolimento del virus, possano portare ad una vita normale.

L'elettorato ci ha assegnato lo scorso novembre 2019 il ruolo di opposizione, ruolo che ad oggi ci vede impegnati ad affrontare i problemi nel modo più costruttivo possibile.

Abbiamo mantenuto un gruppo consigliere ed un gruppo di lista attivo e partecipato, che si è riunito e si riuni-

sce in presenza quando è stato possibile, ed in remoto, più spesso, con continuità.

All'inizio della pandemia abbiamo definito un documento/proposta sulle priorità per la nostra Comunità che abbiamo consegnato ed illustrato alla Giunta Comunale nel corso di un lungo incontro.

Documento che aveva il DUP come riferimento ed indicava quelle che per noi erano le priorità .

Abbiamo sollecitato la Giunta a censire le situazioni di disagio sociale più importanti in modo da intervenire in modo mirato, alleviando il più possibile gli effetti della crisi su quella parte di popolazione più debole.

Poi dobbiamo pensare a quali interventi mettere in campo quando, nel corso dei prossimi mesi la pandemia aggraverà o potrebbe aggravare ulteriormente queste situazioni.

Certamente, dobbiamo pensare anche a come reagire, come concentrare le risorse, quelle che ci saranno a disposizione, a lavorare su progetti che valorizzino la creazione di nuovi posti di lavoro, di nuove attività, in uno sviluppo attento alla salvaguardia del nostro ambiente naturale.

E ancora. Dobbiamo impegnarci ad individuare le strategie per rafforzare e qualificare le attività esistenti, per aiutarle ad espandere la loro attività a beneficio di nuovi posti di lavoro possibili.

Puntando l'attenzione al rilancio delle attività nel settore agricolo, forestale, artigiano e turistico attirando soprattutto l'interesse dei giovani.

In questa direzione, anche il miglioramento ed il potenziamento della rete web sarà un obiettivo essenziale. Soprattutto per favorire la nascita o l'arrivo di aziende innovative sul nostro Altopiano.

Le risorse andranno calibrate e finalizzate soprattutto ad un obiettivo: lavoro, lavoro, lavoro.

Il lavoro è libertà, è indipendenza, è libertà, è dignità.

Dicevo che abbiamo cercato di stare sui problemi e di incalzare la Giunta su questi.

Voglio ricordare la Scuola Elementare di Vattaro, progetto finanziato nel novembre del 2018 e poi intergrato dalla Comunità di Valle che prevede la copertura del 100% del lavoro. Come è noto abbiamo denunciato non solo i ritardi su questo progetto ma anche il fatto che si sono persi mesi preziosi a verificare la fattibilità di realizzare la Scuola presso la MAV di Boscentino, dove è attualmente alloggiata. Non abbiamo accettato questa iniziativa, a fronte di un progetto già finanziato, la motivazione risiede probabilmente nel mal di pancia di qualche esponente della Giunta, che non ha mai condiviso il progetto della scuola elemen-

tare di Vattaro ma che ha rischiato e rischia di far perdere alla nostra Comunità questo finanziamento. C'è già stata una richiesta di proroga sul finanziamento provinciale e non ce ne potrà essere una seconda. Ora finalmente il progetto è stato assegnato, speriamo non ci siano altri ostacoli, perché entro ottobre 2021 il progetto definitivo deve essere presentato pena appunto, la perdita del finanziamento. La cosa sarebbe gravissima!

Se si evitava di perdere tutto questo tempo il progetto si sarebbe potuto cantierizzare già la primavera prossima. Abbiamo cercato di organizzare senza successo più volte, a causa dell'emergenza sanitaria, un confronto pubblico a Vattaro su questo tema anche per valorizzare il lavoro, encomiabile, fatto dall'arch. Giorgio Ziosi in tutti questi anni sul progetto della Scuola di Vattaro.

Desidero poi ricordare tra le varie proposte, condivisa da tutto il Consiglio, quella di intitolare il nuovo giardino sul Rombonos a Vigolo adiacente alla Biblioteca a Fabio Tamanini per ricordare il fatto che ha sacrificato la sua vita nel salvare una persona nel 1976.

Le interrogazioni sui vari problemi in parte suggeriti dalla popolazione sono rimasti ad oggi irrisolti: la necessità di potenziare il servizio di asilo nido nell'ottica di creare strumenti di aiuto alla natalità, la necessità di prendere in mano e pianificare una politica forestale per il dopo Vaia, la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico, l'urgenza di definire una politica turistica alla luce del nostro ingresso nella APT degli Altopiani Cimbri e altre.

Continueremo in questo modo, lavorando sui problemi e sulle proposte, cercando di investire in nuove risorse, puntando in particolare sulla formazione dei giovani per la prossima scadenza elettorale del 2024, nella consapevolezza che la partecipazione alla vita pubblica nelle sue varie espressioni rappresenta il fondamento della nostra democrazia e lo strumento principe per la soluzione dei vari problemi che abbiamo davanti.

Colgo questa occasione per augurare a tutta la popolazione del nostro Altopiano, a nome del nostro Gruppo Progetto di Comunità, gli auguri sinceri per un Natale sereno e ancora di più per un nuovo anno che veda la fine di questa pandemia ed il ritorno ad una vita normale.

Paolo Bridi

Capogruppo Progetto di Comunità



Vigili del Fuoco Volontari

SENTINELLE DI VIGOLO VATTARO

Il 2020 è stato, anche per i Vigili del Fuoco Volontari di Vigolo Vattaro, un anno molto particolare.

L'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il mondo e che proprio in questi mesi è tornata con una potente seconda ondata infatti, ci ha visti obbligati a modificare, oltre agli stili di vita di ognuno di noi, anche e soprattutto l'attività pompieristica, sia per quanto riguarda gli addestramenti che gli interventi.

Fin da subito, infatti, abbiamo sospeso l'attività di addestramento (che solitamente ci vede impegnati con almeno una manovra settimanale organizzata a turno da tutti i pompieri) proprio per limitare al minimo i contatti e di conseguenza riuscire a garantire sempre e comunque il personale necessario per svolgere tutti gli interventi. Per quanto possibile abbiamo cercato, con il supporto dei mezzi tecnologici da cui ormai ognuno di noi "dipende", di tenerci allenati con video e altri supporti digitali su modalità operative, procedure per ogni tipologia d'intervento nonché sulla "banale" disposizione delle numerose attrezzature di cui fortunatamente disponiamo e sul loro corretto utilizzo.

Siamo fermamente convinti che la vera forza dei Vigili del Fuoco Volontari sia l'insieme di persone che, con professionalità diverse e spinte da una grande passione, riescono, unendosi, a dare il massimo per la propria comunità. Ecco quindi come, in questo particolare caso, un gruppo di pompieri di tutti i 4 corpi dell'Altopiano (Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro) particolarmente attenti a questo aspetto

e già con esperienza in questo settore, supportati dall'Amministrazione Comunale, ha ricavato, inizialmente all'interno degli spogliatoi del campo sportivo di Vattaro e successivamente presso quelli a Pian dei Pradi, un luogo utilizzato per la decontaminazione dei Vigili dei 4 corpi dopo gli interventi potenzialmente rischiosi. Naturalmente, oltre alla riorganizzazione dell'area (con corridoi ben

Solidarietà Vigolana per averci gentilmente donato 2 lavatrici che utilizziamo per lavare i nostri DPI dopo un intervento.

Ci teniamo a sottolineare come sia già stato deciso di mantenere attivo questo locale per la decontaminazione anche quando quest'emergenza sanitaria sarà finita, da utilizzare dopo incendi o particolari interventi rischiosi per la nostra salute.



evidenti per dividere la zona contaminata da quella pulita, casse/bidoni dove buttare gli indumenti sporchi e/o da smaltire, ecc.), è seguita una formazione on-line (diventata poi pratica nei mesi estivi) per insegnare ad ognuno di noi la procedura corretta (sia per la vestizione che per la svestizione) per non rischiare di essere contagiati e, cosa indispensabile, riuscire a garantire un aiuto e un servizio veloce alla nostra comunità e a chiunque ne abbia bisogno. Un ringraziamento particolare va dato a

Dal punto di vista interventistico, anche per i Vigili del Fuoco di Vigolo Vattaro (come del resto per quasi tutti i corpi del Trentino) fortunatamente il 2020 è stato un anno particolarmente tranquillo. 37 interventi totali, dagli allagamenti (4) agli incendi camino (2), dal soccorso persona (4) al soccorso animale (4), dalla pulizia della sede stradale causa incidente (6) al soccorso tecnico (13), ecc.

Ad oggi il corpo di Vigolo Vattaro conta 33 vigili attivi e 3 nuove leve

in attesa di poter frequentare il corso base obbligatorio.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che fanno parte e che hanno fatto parte in passato dei pompieri, dando il loro prezioso contributo all'intera comunità e tramandando alle fortunatamente numerose nuove leve l'esperienza e la passione maturata negli anni consentendo così di portare avanti quella che in Trentino Alto Adige è una tradizione, spesse volte tramandata da padre in figlio, sempre più indispensabile in ogni paese.

Certi che, con il comportamento responsabile e i sacrifici di ognuno di noi, anche questa emergenza finirà (speriamo nel più breve tempo possibile), cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le nostre famiglie (alle quali sottraiamo spesso parecchio del nostro tempo libero) e tutti coloro – e sono davvero tanti – che, in svariate maniere, tutti gli anni ci supportano.

I numeri dei nostri Vigili

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vigolo Vattaro

33 vigili attivi, 3 nuove leve

Comandante: Arnaldo Tamanini

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Bosentino

22 vigili attivi, 1 vigile complementare, 4 vigili onorari, 1 socio sostenitore.

Comandante Alessio Leonardelli

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari Centa San Nicolò

18 vigili attivi, 2 complementari, 1 onorario, 4 allievi

Comandante: Alessandro Martinelli

Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vattaro

19 vigili attivi di cui 2 nuove leve entrate nel 2020

Comandante: Francesca Roccabruna

SPAZIO SCUOLA

La scuola al tempo del Covid

Quando pensiamo ai momenti più significativi della nostra vita, tra questi la scuola occupa uno spazio speciale: un fatto accaduto, un insegnante, perfino l'odore di un libro o dell'astuccio, capaci ancora di suscitarcì un'emozione.

La scuola insegna, mette alla prova, fa incontrare gli amici. La scuola è anche una chance, quando di opportunità intorno

non ce ne sono. Chi ha scelto il mestiere di insegnare tutto questo lo sa.

Durante questo anno lo hanno capito fino in fondo anche i nostri bambini e ragazzi, lo hanno capito a causa di qualcosa di imprevedibile. Non dovranno aspettare di diventare adulti per comprenderlo.

La scuola ai tempi del Covid è una scuola che si assume la responsabilità di prendere decisioni nell'incertezza, con un unico obiettivo: non lasciare indietro nessuno. Chi entrasse nelle nostre scuole in questi mesi, vedrebbe docenti e operatori scolastici impegnati ogni giorno per offrire il meglio a chi c'è e per raggiungere chi è costretto a rimanere a casa, in uno sforzo umano e organizzativo che non ha precedenti.

Mi sento orgogliosa ed emozionata di essere entrata a far parte di questa comunità scolastica in questo particolare momento. Un sentito ringraziamento va anche alle famiglie che hanno saputo raccogliere la sfida, prestandosi a una preziosa collaborazione, e all'Amministrazione Comunale che con prontezza e disponibilità ci affianca e che con sensibilità educativa sostiene le iniziative dell'Istituto.

Auguro a tutti noi un buon cammino.

La Dirigente Scolastica





Pronti, attenti, via... ... per esser più forti della pandemia!

Se volevamo iniziare la scuola in modo originale,
il COVID ce ne ha dato la possibilità e non è male!
Tutti in fila e distanziati
a scuola ci siamo ritrovati.
Sulle faccine ci siamo posizionati,
e i metri di distanza li abbiamo rispettati.
Il saluto del mattino con gel e disinfettanti
ci accompagna tutti i giorni fino ai banchi.
Alla fine di ogni ora c'è un bel divertimento
fuori all'aria con la mascherina sotto il mento.
Come dei grandi artisti,
le mani come pennelli,
da panchine e da pannelli
abbiamo realizzato nuovi gioielli.
Piano piano il tempo è passato
e il Natale per tutti è arrivato,
con il rispetto di tante regole e restrizioni
siamo riusciti, con grande orgoglio, a fare le lezioni!
Ed ora pronti per le vacanze
invitiamo tutti ad aprire le danze:
visitare il nostro presepio con curiosità
per capire il messaggio vero della Natività!

**I bambini e gli insegnanti
della Scuola Primaria di Bosentino - Vattaro**



DRUM CIRCLE nella nostra scuola

Di seguito riportiamo le impressioni di alcuni studenti che hanno partecipato al "Drum Circle", evento proposto dall'Associazione "Alma Griot". L'esperienza è stata svolta come attività di accoglienza nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado di Vigolo Vattaro. Nel Drum Circle un gruppo di persone si riunisce in cerchio suonando *percussioni* e tamburi di vario genere.

"Ho partecipato a un'attività molto bella" scrive Davide, "si chiama Drum Circle, mi sono divertito tantissimo".

"Si è tenuta il 30 settembre presso l'aula di musica della nostra scuola" precisa Marco. "Consiste nel partecipare ad un concerto improvvisa-





to, basato sul ritmo e sul lavoro di squadra, il tutto supervisionato da Erve”.

“All’inizio Erve, un simpatico signore di colore, ci ha fatto conoscere vari strumenti africani” racconta Silvia, e Rachele aggiunge: “Ci ha fatto scegliere uno degli strumenti che c’erano sulle sedie disposte nella stanza. Io ho scelto una specie di maracas di legno. Dopo averci chiesto come ci chiamiamo, ci ha fatto presentare nuovamente, ma in un modo strano, cioè suonando il nostro strumento...”

“Mi è piaciuto quando Erve ci ha detto di suonare come ci sentivamo, io all’inizio avevo un po’ di timore, avevo paura di “sbagliare”, però mi sono tranquillizzata molto. Credo che quest’attività avesse lo scopo di far esprimere le nostre emozioni e i nostri stati d’animo attraverso la musica...” riferisce Isa.

Elia precisa: “In un esercizio lui batteva una volta sul suo Djembe e noi rispondevamo con due colpi, lui lo chiamava “uno uguale a due”, in un altro lui dava il ritmo e noi dovevamo imitarlo”.

“Poi ci siamo scatenati, facendo un concerto, secondo noi era baccano, ma per il signore era bellissimo e alcune volte si metteva pure a ballare” aggiunge Silvia.

Rachele poi conclude: “Drum Circle ha aiutato me e la mia classe ad ascoltarci a vicenda e soprattutto ha coinvolto tutti”.

Secondo Luca: “In questa attività volevano farci imparare ad ascoltare gli altri, a lavorare in gruppo e farci divertire tutti insieme. Io mi sono divertito un sacco”.

Infine Martino conferma che anche per lui: “È stata un’esperienza da ripetere e da proporre alle prossime classi...”



LA CONQUISTA DELLA NORMALITÀ

Carissimi, come di consueto in questo periodo scriviamo per il notiziario comunale raccontando i nostri “progetti speciali” che rendono più frizzante la vita scolastica.

Non manchiamo di farlo anche in questa fase inedita imposta dalla pandemia.

Il Progetto di quest’anno riveste, infatti, un’importanza e una particolarità uniche che in altri momenti sarebbero state considerate scontate e quasi banali: POTER FREQUENTARE LA NOSTRA SCUOLA TUTTI INSIEME IN PRESENZA E IN MODO IL PIU’ POSSIBILE SERENO.

La nostra nuova Dirigente si è subito attivata su molteplici fronti, ci ha coordinati e sostenuti nel lungo lavoro organizzativo dei mesi estivi. Così siamo giunti puntuali e preparati alle scadenze previste dal calendario scolastico nel solco delle linee di sicurezza che la situazione eccezionale imponeva ed ora stiamo garantendo una didattica seria, continua pur con ritmi e modalità diversi.

L’impegno professionale ed emotivo, il sostegno reciproco sono tuttora elevati da parte di tutti i soggetti coinvolti nel fare ed essere scuola come parte di comunità educante: alunni, famiglie, insegnanti, personale di segreteria e della mensa, collaboratori scolastici e volontari, Organi dell’Istituto e dell’Amministrazione Comunale.

Davvero è uno sforzo condiviso e ciascuno dà il proprio contributo al meglio di sé per vincere questa

sfida vitale che è la conquista della normalità.

I nostri alunni hanno responsabilmente accettato e applicato le regole per frequentare in sicurezza. Hanno più volte dimostrato e riconosciuto quanto sia bello stare insieme con i compagni e con gli insegnanti.

Ora, l'essere giunti alla tappa del Natale, con le lezioni in presenza, grazie a questo grande lavoro di squadra, ha il sapore per tutti di una prima grande vittoria, pur consapevoli di non dover mai abbassare la guardia, senza perdere di vista i nuovi obiettivi e le nuove sfide.

Alle udienze on-line noi, docenti e genitori, abbiamo riconosciuto che l'alleanza educativa in questo difficile contesto ne esce rafforzata.

Il Comune ha contribuito e si è reso disponibile a dotare la scuola di nuove attrezzature e ci ha permesso di fruire, sia per l'attività ludica che didattica, di quel meraviglioso spazio che è Parco Malfatti.

A tutta l'Amministrazione va per questo il nostro grazie che estendiamo di cuore anche ai proprietari. L'Assessorato all'Istruzione, la Protezione Civile ed il mondo della Cooperazione si sono fatti carico di spese importanti per fornire alla scuola attrezzature adeguate alla situazione.

In questo modo, tutti insieme, pur senza negare che ci sono giorni tristi e di preoccupazione per la salute soprattutto dei più fragili, ci sentiamo corroborati e decisi nel perseverare.

La scuola è dunque diventata un avamposto sociale dove la comunità educante unisce le proprie forze e condivide gli obiettivi. Con questo spirito, ci sentiamo di augurare a tutti un Buon Natale

"Scuola primaria di Vigolo Vattaro"



La **Scuola Secondaria di Vigolo Vattaro** ha ospitato lo scorso 6 ottobre una bella e coinvolgente iniziativa organizzata dall'Associazione Vittime di Guerra e legata al progetto "De-Activate", volto a sensibilizzare i giovani alunni sulla delicata questione degli ordigni inesplosi. Iniziativa che ha potuto avvalersi di diverse testimonianze e dell'apporto fondamentale di chi, come lavoro, svolge e ha svolto interventi di disinnescamento sul territorio locale, nazionale e addirittura mondiale. Al progetto "De-Activate" hanno preso parte i ragazzi delle classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro, il Presidente provinciale di Trento Giuseppe Ticò, la referente regionale Adriana Giacomoni, alcuni ufficiali del II° reggimento Genio Guastatori Alpini di Trento, coordinati dal maggiore Matteo Boschian Bailo, e il rappresentante della Protezione Civile dell'ANA Claudio Salotti.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati i video dell'Associazione nazionale Vittime civili di guerra, che hanno illustrato con la forza evocativa delle immagini i danni fisici provocati dallo scoppio di ordigni bellici durante e dopo il primo e il secondo conflitto mondiale, video che hanno evidenziato anche i possibili pericoli che anche ai nostri giorni può correre la popolazione civile. A seguire vi è stato l'intervento degli operatori del Genio Alpino che hanno presentato e spiegato, con l'ausilio di appositi pannelli, l'effetto dirompente di veri e propri manufatti storici, quali bombe a mano, esplosivi, proiettili e detonatori, per poi illustrare le procedure che vengono seguite nel caso specifico di ritrovamento di residuati

bellici. I militi hanno raccomandato a tutti di evitare innanzitutto di toccare l'ordigno, di non avvicinarsi troppo, ma di mantenere sempre una distanza di sicurezza, quindi di segnalare prontamente la presenza e la posizione del manufatto alle Forze dell'Ordine, per agevolare il successivo definitivo disinnescamento dell'artefatto. Le spiegazioni sono state accompagnate dalle testimonianze degli stessi Alpini, i quali hanno raccontato di come, nel recente passato, alcuni di loro si siano recati addirittura in Iraq per svolgere pericolose operazioni di disinnescamento. I giovani studenti hanno vissuto emozioni forti e contrastanti: da un lato infatti è emersa la consapevolezza di essere più fortunati rispetto ad altri coetanei di paesi del mondo coinvolti nei conflitti; dall'altra vi è stata l'attenzione nei confronti di organizzazioni, associazioni ed enti impegnate quotidianamente nell'individuazione e nel disinnescamento di potenziali pericoli.

Accanto a ciò, i ragazzi hanno fatto uscire le loro personali sensazioni di tristezza, rabbia, incredulità, fino a un senso di impotenza nei confronti dell'impossibilità di poter partecipare attivamente al contrasto delle guerre nel mondo. Insomma, per tutti i ragazzi si è trattato di un'esperienza emotivamente intensa, ma l'incontro ha rappresentato pure un'occasione di conoscenza dei possibili pericoli, ancora attuali, e una presa di coscienza di un passato drammatico e ancora vivo. Particolarmente toccanti sono stati poi i racconti di coloro che, a causa proprio di residuati e ordigni bellici, hanno riportato danni permanenti, come cecità, amputazioni, e nei casi più estremi, la perdita di eventuali congiunti e amici.

La **Scuola primaria di Centa San Nicolò** è un piccolo scrigno nascosto tra le montagne, tutto da scoprire.

Esiste da... tanti anni, ci sono passati mamme e papà, nonni e bisnonni. Si arrivava a scuola a piedi, con i libri in mano. Era il cuore del paese. Negli anni le cose sono cambiate, a scuola si arriva ora quasi tutti con il pulmino, e non più solo da Centa San Nicolò e frazioni vicine ma anche da altri comuni. I libri si tengono negli zaini, e al posto del calamaio ora si usa sempre più il mouse del computer. Ma una cosa non è cambiata, l'anima speciale di questa scuola. I numeri sono un po' cresciuti e dalle pluriclassi si è arrivati ad avere 5 classi con in media 12 alunni. Anche le insegnanti sono un po' di più: c'è chi raggiunge la scuola a piedi, chi in corriera, chi sale dalla città e chi scende dai comuni confinanti.

La scuola di Centa San Nicolò ha tante "fortune": le classi hanno numeri contenuti che facilitano esperienze di apprendimento diverse per esempio con i lavori a gruppi e il tutoraggio tra pari; gli spazi all'esterno e il territorio sono la cornice ideale per un apprendimento "all'aperto" che mai come quest'anno vengono apprezzati da bambini e insegnanti. Il territorio entra nella scuola e la scuola esce sul territorio in un binomio che può solo giovare, a tutti.

A Centa San Nicolò la fa da padrone la musica e tutto ciò che è stare assieme e condividere progetti; tra questi è ormai diventato un appuntamento immancabile il "cammino di luce – ein Lichtweg": attraverso le luci delle antiche tradizioni tedesche e trentine, i bambini imparano a condividere la gioia dell'attesa.

Il LICHTWEG inizia con la luce delle lanterne di SANKT MARTIN - SAN MARTINO, l'11 novembre.

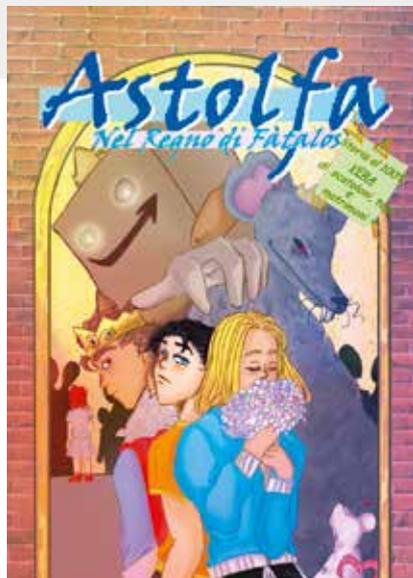
Si illumina poi con le candele del ADVENTSKRANZ - CORONA DELL'AVVENTO e continua con la luce della notte di SANKT NIKOLAUS - SAN NICOLÒ, il 6 dicembre e con la magica luce della notte di SANTA LUCIA, il 13 dicembre. Anche le parole del nostro ADVENTSKALENDER - CALENDARIO D'AVVENTO sono piccole luci che ogni giorno si illuminano per rinforzare l'importanza dell'attesa e la gioia della condivisione.

Lungo il cammino si accendono poi le festose luci del WEIHNACHTSBAUM - L'ALBERO DI NATALE e, infine, troviamo la più bella, la più importante delle numerosi luci: DER WEIHNACHTSSTERN VON BETHLEHEM - LA LUCE DELLA GROTTA DI BETLEMME. E così, tra mille, piccole, scintillanti luci si giunge al Santo Natale. FROHE WEIHNACHTEN-BUON NATALE e... CHE SIA UN NATALE DI LUCE PER TUTTI.

Nel silenzio di un crepuscolo invernale, c'è un suono così debole che per quello che puoi dire potrebbe essere solo il suono del silenzio stesso. Trattieni il respiro per ascoltare. Sei consapevole del battito del tuo cuore. La cosa straordinaria che sta per accadere è pari solo al momento straordinario appena prima che accada. Avvento è il nome di quel momento.

Frederick Buechner





La parola alla 3^aB

Scuola secondaria

L'iniziativa di questo libro è nata durante la quarantena, grazie alla nostra professoressa di lettere, che ci ha assegnato un compito particolare. Si trattava di una sfida che serviva a mettere alla prova le nostre capacità di scrittori.

Il gioco lo ha iniziato la professoressa, che ha scritto l'inizio di un racconto per poi smettere sul più bello e sfidare un'altra persona a continuare. E così poi a turno abbiamo fatto tutti.

Quando l'insegnante ci ha affidato questo compito alcuni di noi non hanno reagito molto bene, mentre altri erano entusiasti di accettare la sfida ed erano curiosi di vedere cosa ne sarebbe uscito.

È stata un'esperienza molto divertente che ci ha aiutato ad affinare ed aumentare il nostro spirito di gruppo: tutti si sono incoraggiati ed aiutati a vicenda, anche se a distanza.

All'inizio questa attività non ci è sembrata nulla di speciale, pensavamo di scrivere un racconto mediamente decente, ma poi abbiamo continuato a sviluppare le nostre idee giorno per giorno ed è risultato un romanzo, arricchito anche da immagini che rappresentano alcune scene e dalle tracce audio per ascoltare la storia, interpretata dagli scrittori stessi.

Senza aggiungere altro, se siete arrivati a leggere fino a questo punto, la cooperativa #36 mani X vi augura una buona lettura!

I ragazzi della 3^aB 2020-2021

Anna Agostini
Davide Anderle
Mattia Bailoni
Maria Bernini
Sara Campolongo
Francesco Ciola
Michele De Rosa
Isaac Delmarco
Alice Faccenda
Cristopher Franyi

Valentina Guerra
Devis Ianeselli
Giovanni Ianeselli
Lorenzo Ianeselli
Ines Luciani
Emil Mattè
Chiara Ognibeni
Alma Pozzi
Martina Camelia Stefanut

Il sole del primo pomeriggio illuminava il salotto immerso nella quiete.

"Cosa fai ancora lì, sdraiata sul divano? Basta poltrire!

La cantina è un vero disastro, piena di scatoloni di ogni tipo. Direi che puoi giocare alla paladina del pulito e riportare un po' di ordine!"

C'era una porticina rossa di metallo, non più alta di cinquanta centimetri...

Astolfa era incredula: la porta le aveva parlato!

Romanzo di avventura che vi porterà nel magico regno di Fàtalos, guidati da Astolfa, un esercito di scatoloni, altrettanti topi e re pazzi d'amore.

AUTORI: gli scrittori in erba della classe 3^aB dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro, anno scolastico 2020/2021.

Letture consigliata: dai 10 ai 122 anni

Per stuzzicare la vostra curiosità, ecco un piccolo saggio di "Astolfa nel regno di Fàtalos"

Dall'altra parte era tutto buio, una stanza immersa nell'oscurità. La ragazza si guardò intorno senza distinguere niente. Si girò per tornare indietro, ma l'apertura era sparita.

"Maestà... sono arrivati... è arrivato, si salvi chi puòòò..." e, detto fatto, il topolino fece per uscire, ma era troppo tardi. Un'armata di scatoloni si riversò nella chiesa.

Ad un tratto dall'entrata avanzò uno scatolone, anzi, lo Scatolone, il re delle teste di cartone, venuto a riprendersi ciò che considerava suo. Si guardò intorno. Astolfa sapeva esattamente cosa cercava o, meglio, chi cercava.

La parola alla protagonista

Ti è mai capitato di sdraiarti sul divano, finalmente riuscendo a rilassarti, quando, proprio sul più bello, tua madre piomba ad interrompere quel magico momento con un tipico "vai a mettere a posto...?"

Come hai reagito?

Ciao,

il mio nome è Astolfa e questo è ciò che è capitato anche a me, quando mia mamma mi ha spedita a mettere in ordine la cantina. Una richiesta abbastanza normale, no? Anche io la pensavo così, all'inizio, e non sapevo che in realtà questa semplice richiesta mi avrebbe cambiato la vita. Come, mi chiedi? Be'... c'è solo un modo per scoprirlo! Sei pronto a tuffarti in questa appassionante lettura piena di amore, tenacia, pigrizia, coraggio, tensione, fantasia, conflitti e tragedie?

Astolfa

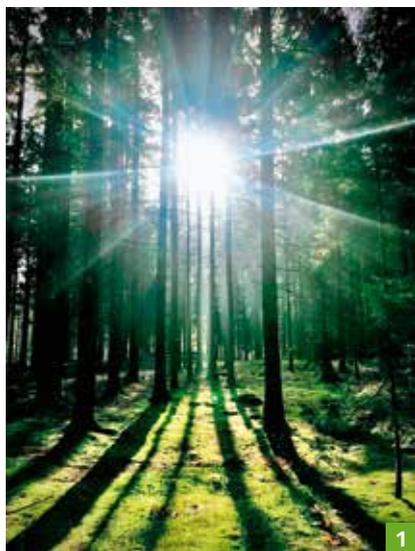
Ritagli di speranza

In questo tempo d'emergenza sanitaria, tutti i nostri sensi sono impegnati nella ricezione di un turbinio d'informazioni, stati d'animo, notizie e racconti. Come una folata di vento inaspettata che scompiglia i capelli e fa sbattere le imposte, essi sono entrati all'interno delle nostre porte, penetrati nella nostra quotidianità, affondati nelle nostre anime. Sentimenti quali timore, disagio, preoccupazione, dolore, senso di impotenza, amarezza, sconcerto e smarrimento predominano nonostante ciascuno di noi faccia del suo meglio per reprimerli, nasconderli sotto il tappeto, camuffarli.

Nei momenti e nelle circostanze più

oscuire della storia, l'essere umano ha dato prova di un'incredibile capacità d'adattamento, di alte virtù e di saper cogliere la significatività dell'esperienza, portatrice di testimonianza. Sono sbocciati così i fiori della solidarietà, dell'ascolto, dell'empatia dai crepacci, dai buchi più neri, dai terreni più aridi. Mani, visi, piedi, occhi, menti hanno saputo e sanno ricercare con impegno il movimento dell'animo più difficile da percepire, coltivare e mostrare: la speranza. Un concetto mutevole, individuale ma arricchente per la collettività, decantato da poeti, testi sacri, filosofi e intellettuali di tutti i tempi. La speranza trova spazio e forma nell'unicità del singolo che, in questa pagina, acquista senso e profondità alla luce di un coro di voci.

Essa si riflette e si narra attraverso un raggio che spezza l'intricato groviglio dei rami (foto 1); un arcobaleno che ti sorprende e ti accoglie dopo una curva e una lunga giornata di lavoro (foto 2); un ricordo che scalda il cuore e permette, anche solo per un momento, di ritrovare quell'istante così prezioso da tenerlo custodito come una perla (foto 3); un paio d'ali che ricongiungono terra e cielo, annullando distanze e creando dialoghi indicibili ma presenti, veri, vivi (foto 4); una nuova vita, un dono che rende visibile e concreto ciò che è "noi" (foto 5); una sedia, ritrovata e restaurata con amore quando i giorni erano troppo lunghi da trascorrere (foto 6). Un attendere che richiedeva di essere riempito e valorizzato; le mani di due sorelle, simbolo di un amore incondizionato, nutrito come un germoglio con pazienza e dolcezza (foto 7).



1



2



3



4

Grazie di cuore a coloro che hanno donato un frammento di autentica speranza. Abbiamo tutti bisogno di riconoscerla. Ora più che mai.

Grazia Bassi



6



7

Università della terza età e del tempo disponibile

Il 5 ottobre si sono aperte a Centa le iscrizioni all'Università della Terza Età per l'anno accademico 2020-2021. Nonostante il timore generato da questo difficile periodo, sono state 20 le persone che hanno deciso di seguire le lezioni anche quest'anno. Certo, si trattava solo della metà dei partecipanti degli anni passati, tuttavia secondo me è stato comunque un notevole risultato. D'altronde la Sede di Centa dell'UTEDT è attiva da più di 30 anni (festeggiati nel 2018) ed ha sempre registrato un buon numero di iscritti.

L'apertura dei corsi è stata organizzata con molta cura e nella Sede sono stati predisposti gli strumenti necessari per garantire la sicurezza degli iscritti: distanziamento, uso delle mascherine, sanificazione. Tutti i partecipanti si sono dimostrati molto collaborativi e attenti al rispetto delle regole. L'atmosfera era come sempre amichevole e rilassata, anche se è mancato molto il momento di pausa, abolito per evitare assembramenti. Poi, visto il peggioramento della situazione, dopo due soli incontri UTEDT ha deciso la sospensione delle lezioni, inizialmente fino al 13 novembre ed ora fino a data da destinarsi.

È un vero peccato perchè le lezioni dell'Università della terza Età non rappresentano solo un interessante incontro culturale, ma hanno anche un'importante valenza sociale. Sono infatti un forte momento di aggregazione, uno stare bene insieme in un ambiente accogliente, l'occasione per uscire di casa, scambiarsi qualche parola e qualche notizia.

La speranza ora è che la situazione sanitaria migliori rapidamente e che le lezioni possano riprendere, recuperando quelle perse e proseguendo con quelle programmate,

Alda Saggiorato



Le sedi dell'UTEDT

Bosentino resp. Rosana Andreatta

Centa San Nicolò resp. Alda Saggiorato

Vattaro resp. Maria Furlani

Vigolo Vattaro resp. Tiziana Giacomelli

Notizie di pubblico interesse

Lavori socialmente utili nella Provincia Autonoma di Trento

Legge provinciale 32/90, "Progettone"

A chi si rivolge

Il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (SOVA) della P.A.T., in applicazione della L.P. 32/90, si occupa dell'assunzione di persone disoccupate al fine di accompagnarle al raggiungimento del primo requisito utile al percepimento della pensione.

I requisiti attualmente in vigore per l'accesso al Progettone, che si applicano a chi è stato licenziato dopo il 20 novembre 2015, sono i seguenti:

1. età: 53 anni per gli uomini, 49 anni per le donne;
2. essere residente e domiciliato in Provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purché residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda;
3. essere stati licenziati per motivi oggettivi (chiusura dell'attività o riduzione del personale) o avere rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione della retribuzione;
4. essere in stato di disoccupazione;
5. possesso di anzianità contributiva, utile alla maturazione dei requisiti pensionistici, pari ad almeno 15 anni;
6. avere, al 30 settembre di ogni anno, un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 8. Tale requisito viene aumentato a favore delle donne per un periodo di dodici mesi per ogni figlio, fino ad un massimo di 2 anni.

N.B.: non è possibile l'inserimento nei lavori socialmente utili di lavoratori/ici che abbiano raggiunto il primo requisito utile per il diritto alla pensione anticipata o di vecchiaia.

Per chi è stato licenziato prima del 20/11/2015 si invita a contattare telefonicamente il SOVA per la verifica dei requisiti in vigore al momento del licenziamento.

Come si accede

La domanda di accesso va presentata al Servizio Lavoro anche tramite Istituto di Patronato convenzionato con la Provincia. Il Servizio Lavoro o l'istituto di Patronato hanno il compito di richiedere l'estratto conto certificativo ad INPS e calcolare il periodo mancante alla maturazione dei requisiti pensionistici.

La domanda va presentata entro i seguenti termini:

- dal 1 aprile al 30 giugno, per coloro che hanno cessato o cessano di percepire il sostegno al reddito, statale o provinciale, entro il secondo semestre dell'anno;
- dal 1 ottobre al 31 dicembre, per coloro che hanno cessato o cessano dal sostegno al reddito, statale o provinciale, entro il primo semestre dell'anno successivo.

Il Servizio Lavoro verifica i requisiti di accesso e stila nel corso dell'anno due elenchi, il primo entro febbraio per coloro che presentano domanda entro il 31 dicembre dell'anno precedente e il secondo entro agosto per coloro che presentano domanda entro il 30 giugno.

Trascorsi 12 mesi dalla cessazione del sostegno al reddito non è possibile la presentazione della domanda.

Assunzioni stagionali

Il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale si occupa anche dell'assunzione stagionale di persone disoccupate non in possesso dei requisiti già elencati per l'accesso stabile nel Progettone. In questo caso le domande vanno presentate dal soggetto interessato, nei periodi indicati, al SOVA tramite un di Patronato.

Per presentare domanda è necessario possedere i seguenti requisiti:

1. essere in stato di disoccupazione o essere lavoratore autonomo non iscritto alla relativa gestione previdenziale, percettore di un reddito presunto inferiore ai 4.800,00 euro nell'anno di presentazione della domanda;
2. essere residente e domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi al momento della domanda o da 10 anni nel corso della vita purché residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda;
3. avere un'età anagrafica, al momento della domanda, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini; per chi è iscritto alla legge 68/99, il requisito è

di almeno 44 anni per le donne e 48 per gli uomini; La domanda prevede un'apposita sezione in cui è indicato il coefficiente ICEF del richiedente.

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA STAGIONALE 2021

dal giorno 1 gennaio 2021 al giorno 15 febbraio 2021
dal giorno 1 aprile 2021 al giorno 1 giugno 2021

Contatti

Per chiarimenti e/o appuntamenti telefonare al Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale – Ufficio coordinamento e occupazione delle risorse umane, al numero 0461/496168.

Orari di ricevimento per il pubblico:

i funzionari dell'Ufficio sono disponibili tutti i giorni, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00. Il venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

Intervento 3.3.D (ex INTERVENTO 19)

L'Agenzia del Lavoro promuove l'occupabilità ed il recupero sociale di lavoratori deboli attraverso attività socialmente utili promosse da Enti Locali, APSP e da Aziende speciali.

Per iscriversi all'Intervento è necessario recarsi presso i Patronati dal 15 novembre 2020 al 10 gennaio 2021, per compilare l'apposita domanda.

Requisiti richiesti (da possedere al momento di presentazione della domanda):

- residenza in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi o da almeno 10 nel corso della vita (di cui l'ultimo anno in via continuativa) oppure l'iscrizione all'AIRE da almeno tre anni da parte di emigrati trentini;
- appartenenza ad una delle categorie sotto elencate:
 - a1 disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta;
 - a2 disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni di età;
 - b. disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
 - c. disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

Il Bando Montagna per la ripresa economica del Trentino

Le piccole o medie imprese situate in aree montane possono presentare domanda entro il 25 gennaio 2021

Per favorire la ripresa economica e lo sviluppo produttivo delle aree montane del Trentino, dopo mesi di difficoltà dovuti all'emergenza Covid-19, la Provincia autonoma di Trento ha individuato ulteriori misure finanziarie a sostegno delle aziende.

Cinque milioni di euro è lo stanziamento destinato al nuovo Avviso 3-2020 "Interventi a favore delle piccole e medie imprese per progetti di sviluppo imprenditoriale in aree montane". Un "**Bando Montagna**" così denominato perché rivolto alle piccole e medie imprese con sede nei comuni trentini al di sopra dei 400 metri di altitudine e con una popolazione non superiore ai 7 mila abitanti.

L'iniziativa è gestita da Trentino Sviluppo e permette di concretizzare il grande interesse registrato nel 2019 con l'Avviso "Progetti d'impresa nel cuore delle Alpi", grazie al quale sono state raccolte oltre 100 manifestazioni di interesse per altrettanti progetti d'impresa in aree montane.

Le tipologie di intervento previste sono due:

- **CATEGORIA A – importo max 200.000 euro (100.000 euro in "de minimis")**

concessione di contributi per investimenti fissi (acquisto macchinari, attrezzature, immobili) e/o per servizi di consulenza (servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese).

- **CATEGORIA B – importo max 200.000 euro**

partecipazione di Trentino Sviluppo S.p.A. nel capitale dell'impresa, in aggiunta all'investimento di almeno pari importo da parte di un investitore privato. Per poter accedere alle agevolazioni, le aziende devono presentare un **progetto di sviluppo imprenditoriale**, non quindi singole spese ed investimenti, in uno dei seguenti settori:

- meccanica, robotica e automazione
- produzioni manifatturiere, attente all'utilizzo di materiali locali, sostenibili e che prediligono il riciclo di prodotti naturali e/o sottoprodotti
- bioedilizia ed edilizia in legno
- riuso ed economia circolare
- attività di trasformazione di prodotti agricoli e alimentari



- attività di produzione di tecnologie per l'agricoltura di montagna e di monitoraggio del territorio (ICT e telecomunicazioni)

- iniziative per la protezione ambientale e la prevenzione del dissesto idrogeologico.

Sono inoltre ritenute ammissibili le **iniziative volte a contrastare la diffusione del contagio COVID-19**, quali:

- monitoraggio a distanza della salute delle persone
- monitoraggio delle distanze tra le persone
- sistemi di tracciamento delle persone
- controlli degli accessi, verifica biometrica e di sicurezza.

I progetti presentati saranno esaminati entro 60 giorni dalla chiusura del Bando da una Commissione che predisporrà una graduatoria per ciascuna categoria di intervento (contributo o partecipazione societaria).

Il bando con i requisiti che devono possedere le aziende interessate e le modalità di presentazione della domanda sono consultabili sul sito www.trentinosviluppo.it.

Guarda la video-infografica: https://www.youtube.com/watch?v=4fpCzclr0ZU&feature=youtu.be&ab_channel=TrentinoSviluppo.

Pillole di finanza e fisco

IL CASHBACK

La legge di bilancio per il 2020 ha introdotto uno strumento denominato "CASHBACK" (in italiano potremmo dire "rimborso di contante").

Questo strumento è stato ideato per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici col fine di contrastare l'evasione.

Il cashback consisterà nel rimborso del 10% delle spese effettuate con strumenti elettronici in un semestre. L'importo massimo che sarà rimborsato sarà di 150 euro a semestre, corrispondente ad una spesa di 1.500 euro che dovrà essere effettuata con almeno 50 transazioni.

Non saranno considerati gli addebiti periodici sulle carte di credito (ad esempio per la ricarica del cellulare), non saranno considerati gli acquisti per attività d'impresa o professione, gli acquisti di importo superiore a 150 euro concorreranno al massimo per questo importo. Non saranno considerati neppure i prelievi di contante.

Il programma cashback inizierà dal 1° gennaio 2021.

Ci sarà una fase sperimentale dal 8 al 31 dicembre 2020. In questo periodo per ottenere il rimborso del 10% delle spese effettuate sarà necessario aver effettuato minimo 10 transazioni. L'importo massimo del rimborso per il periodo sperimentale del mese di dicembre sarà sempre di 150 euro, corrispondenti ad una spesa di 1.500 euro.

L'accredito del rimborso ottenuto sarà effettuato entro febbraio 2021 per il periodo sperimentale, mentre a regime, dal 2021, il rimborso avverrà entro fine del mese successivo alla chiusura del semestre (fine luglio e fine gennaio).

Per accedere al programma CASHBACK è necessario registrarsi **nell'App "IO"** inserendo il proprio codice fiscale e gli estremi identi-

cativi degli strumenti di pagamento elettronici che si intende utilizzare. Sarà possibile registrare diversi strumenti di pagamento (carta di credito, carta prepagata, bancomat, Apple Pay, Google Pay, Satispay, PayPal, ecc.). In questo modo tutti i pagamenti eseguiti con uno qualsiasi degli strumenti registrati concorrerà al conteggio delle transazioni effettuate nel periodo.

Ai primi 100.000 aderenti che, in ciascuno dei periodi previsti, abbiano totalizzato il maggior numero di transazioni è inoltre attribuito un rimborso speciale pari a 1.500 euro a semestre. Ricordo che per registrarsi nell'App "IO" è necessario essere dotati di SPID.

La legge prevede altre possibilità per partecipare al programma, senza registrarsi sull'App "IO". Si tratta di strumenti messi a disposizione da soggetti convenzionati con il Ministero che prima di poter offrire i loro servizi devono richiedere il parere favorevole del Garante per la privacy.

Prima di terminare la trattazione dell'argomento ci tengo a sottolineare l'importanza per tutti i cittadini di dotarsi **dell'identità digitale SPID**.

Lo SPID è una soluzione che permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione: dichiarazione dei redditi, servizi INPS (per verifica della propria posizione contributiva, pensionistica, richiesta assegni familiari, bonus natalità, bonus baby sitter ecc.), servizi INAIL, azienda sanitaria, ecc.

Richiedere SPID è gratuito. Gli operatori abilitati ad attivare il servizio sono diversi: Poste Italiane, Aruba, Infocert, Ibm Intesa, Namirial, Sielte ID, SpidItalia Register.it., Lepida, Tim. Esistono tre livelli di SPID, è consigliabile attivare almeno il livello 2 in quanto il livello 1 ha un utilizzo molto limitato.

Patrizia Montermini

Diventare genitori

La guida alle agevolazioni per futuri o neo genitori

Quelle descritte in questo articolo sono delle agevolazioni a cui potenzialmente tutti possono accedere, rimanendo sempre entro i limiti reddituali e/o temporali imposti per ogni pratica.

Questa guida quindi vuole essere informativa, per verificare il diritto bisogna rivolgersi al proprio Patronato di fiducia e produrre tutta la documentazione necessaria.

Quando parliamo di **maternità** generalmente pensiamo a mamme, lavoratrici dipendenti che usufruiscono di un periodo di astensione dal lavoro a cavallo della nascita; questa definizione è **corretta**, ma non è **l'unica**.

Infatti la maternità può essere richiesta oltre che dai lavoratori dipendenti del settore pubblico o privato, anche da lavoratrici iscritte alla gestione separata, lavoratrici autonome, donne disoccupate o sospese, a particolari condizioni. La maternità può inoltre essere utilizzata in caso di adozione, nazione e internazionale e in caso di affido.

La domanda di maternità obbligatoria può essere presentata in qualsiasi momento, fino ad 1 anno dalla fine del periodo di astensione dal lavoro sul sito INPS in autonomia o tramite Patronato. Si può godere del congedo in diversi periodi, ma non

oltre il quito mese di vita del bambino o entro 5 mesi dall'adozione/affido.

Per i padri sopra citati esiste il **congedo obbligatorio di paternità** che è un periodo di astensione obbligatoria di lavoro che a una durata di 7 giorni, fruibili entro 5 mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso del bambino affidato/adottato, il padre lo può quindi richiedere in contemporanea al congedo di maternità. L'indennità giornaliera è corrisposta dall'INPS ed è pari al 100% della retribuzione. In questo caso possono usufruirne i padri lavoratori dipendenti nel settore privato ed in alcuni ambiti del settore pubblico.

Il lavoratore deve dare un preavviso al datore di lavoro di almeno 15 giorni basandosi sulla data presunta del parto.

Prima della nascita si può presentare domanda di **premio alla nascita**, o bonus mamma, che è un bonus di 800 euro una tantum corrisposto dall'INPS per la nascita o l'adozione, e che non concorre alla formazione del reddito ed è quindi esente da tassazione.

Ne hanno diritto le madri naturali o affidatarie, senza limiti di reddito, sia occupate che disoccupate; nel caso in cui la madre fosse assente o le fosse tolta la patria potestà può richiederlo il padre.

La domanda può essere presentata al compimento del settimo mese di gravidanza con necessario un **certificato medico telematico** che attesti lo stato di gravidanza, oppure entro 1 anno dalla nascita/adozione/affido del bambino. La domanda si può presentare tramite Patronato o direttamente sul sito INPS se in possesso delle necessarie credenziali personali.

Tutte le domande che verranno trattate d'ora in poi si possono fare solo dopo la nascita del bambino,

in quanto è necessario avere il suo codice fiscale.

L'**assegno di natalità** o bonus bebè è un assegno mensile erogato dall'INPS, l'importo è calcolato in base all'indicatore economico del nucleo familiare dato dall'ISEE e vale fino al compimento del primo anno di età del bambino o del primo anno di ingresso in famiglia per affido o adozione.

Se la domanda è presentata entro 3 mesi dalla nascita o ingresso in famiglia in caso di adozione o affido la domanda è retroattiva, altrimenti il beneficio partirà dal mese successivo alla domanda.

L'importo del bonus aumenta del 20% per figli successivi al primo, nati o adottati nel corso dell'anno. Anche questa domanda si fa tramite il Patronato, ma si può presentare anche in autonomia sul portale dell'INPS.

L'**assegno al nucleo familiare** (ANF in busta paga) è un sostegno economico erogato dall'INPS e non ha un importo fisso, ma varia in base alla tipologia di nucleo familiare, al numero dei componenti e al reddito complessivo di essi. Sono previsti importi più favorevoli per situazioni particolari come nuclei monoparentali o con componenti inabili. Ne hanno diritto i lavoratori dipendenti, anche in disoccupazione, i titolari di pensione e di prestazioni economiche previdenziali da lavoro dipendente e i lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi.

Gli importi sono pubblicati dall'INPS ogni anno e sono validi dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo; la domanda va quindi rinnovata ogni anno, ma non serve presentarla necessariamente a luglio poiché c'è la possibilità di fare richiesta anche di assegni arretrati fino a 5 anni. Le famiglie dove siano presenti figli minori o soggetti invalidi, residenti in Italia da almeno 10 anni e in Tren-

tino da almeno 3, con indicatore sotto una specifica soglia possono fare di domanda di **Assegno Unico Provinciale** (AUP). Per avere accesso a questa domanda è necessario prima presentare l'ICEF del nucleo familiare e si può fare domanda in qualsiasi momento dell'anno, la domanda poi si rinnova annualmente presentando la documentazione al Patronato, non è possibile quindi presentarla in autonomia.

Rimanendo in tema di assegni, esiste appunto un contributo economico da parte dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa in favore delle madri che non beneficiano di trattamenti economici di tipo previdenziale per la maternità, questo è l'**assegno di maternità**. Ne hanno diritto le madri naturali, affidatarie o adottive residenti in Italia, cittadine italiane o comunitarie, ma anche extracomunitarie in possesso di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo che abbiano un indicatore ISEE sotto la soglia prevista. La domanda è da presentare tramite Patronato entro 6 mesi dalla nascita o dall'ingresso in famiglia del bambino se affidato o adottato.

I lavoratori dipendenti (madre e padre!) hanno la possibilità di astenersi dall'attività lavorativa oltre il congedo di maternità obbligatoria, usufruendo del **congedo parentale** entro i 12 anni del bambino e per un periodo di 6 mesi, anche non consecutivi, per un massimo di 10 mesi se richiesto da entrambi i genitori.

Durante il periodo di astensione dal lavoro si riceve il 30% della retribuzione tra gli 0 e gli 8 anni del bambino o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affido e nessuna indennità dagli 8 ai 12 anni. Il lavoratore è tenuto ad un preavviso di almeno 5 giorni nei confronti del datore di lavoro.

Alice Plancher



C'È SPERANZA PER IL FUTURO

Se c'è un fenomeno che dà speranza al futuro del settore primario nel nuovo Comune dell'Altopiano della Vigolana molto apprezzato da chi ha dedicato una vita al mondo agricolo ed ai suoi problemi partendo proprio da quelli di Vigolo, come il sottoscritto, è quello di una riscoperta dell'agricoltura da parte di parecchi giovani. Giovani sempre più preparati e motivati. Lo abbiamo potuto documentare molto dettagliatamente nelle numerose interviste che negli ultimi anni abbiamo raccolto sia a Vigolo che a Vattaro, che a Centa S. Nicolò che a Bosentino. Il quadro che ne è emerso è quello di una capacità molto significativa di questi giovani di fare innovazione ma nello stesso tempo di impegnarsi per la realizzazione di un'agricoltura sempre più sostenibile non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico e sociale com'è il caso di quando gli animali diventano terapia. Certo, pur riconoscendo che la strada imboccata è quella giusta, va rilevato come su questo percorso della sostenibilità c'è bisogno di investire ancora

molto. Questo anche perché la zona si presta per diventare un distretto di agricoltura sostenibile con una forte spinta verso il biologico. Le premesse ci sono tutte, l'importante è che tutto il contesto: produttori, consumatori trasformatori, amministratori locali e commercianti ci credano. In questo contesto si inserisce anche la soluzione che ci auguriamo questa volta arrivi del problema "Gazoti" che si deve trasformare in opportunità. Una cosa è certa: se vogliamo che l'agricoltura possa rimanere ancora asse portante anche del turismo oltre che la base dell'economia di tante famiglie del comune, è necessario che si arrivi ad una maggiore valorizzazione dei prodotti della zona. L'esempio delle patate portato avanti con serietà, coraggio e intuizione da qualche produttore ne è la prova. Abbiamo vista che quando c'è professionalità e coraggio unito anche ad un po' di fantasia i risultati arrivano, certo bisogna saltare tutti i passaggi della commercializzazione trattando direttamente con le catene dei supermercati che stanno apprezzando moltissimo le nostre

patate dell'Altopiano. Ma un discorso analogo può essere fatto per il latte, le potenzialità inespresse della trasformazione di una parte del latte in formaggi con la vendita diretta a km zero deve essere portata avanti con coraggio e determinazione. Ma vi sono anche dei prodotti di nicchia come la lo spumante e la grappa di Vigolo, o le castagne di Centa, prodotti eccellenti. Per non parlare dei prodotti trasformati di un'azienda di Bosentino che ha avuto riconoscimenti anche a livello nazionale fino all'ultima iniziativa di tre giovani laureati di Vattaro in discipline diverse che partendo dalla valorizzazione delle antiche varietà di pere si stanno specializzando nella produzione di confetture, marmellate, mostarde oltre che di pera anche di molta altra frutta e verdura. Anche in questo caso valorizzando al massimo l'altopiano. Un'ultima proposta: non credo sia un sogno irrealizzabile quello di arrivare ad un marchio DECO, come quello a Zambana per gli asparagi per tutti i prodotti della Vigolana.

Trento 4.12. 20

Carlo Bridi

CONSORZIO TURISTICO DELLA VIGOLANA

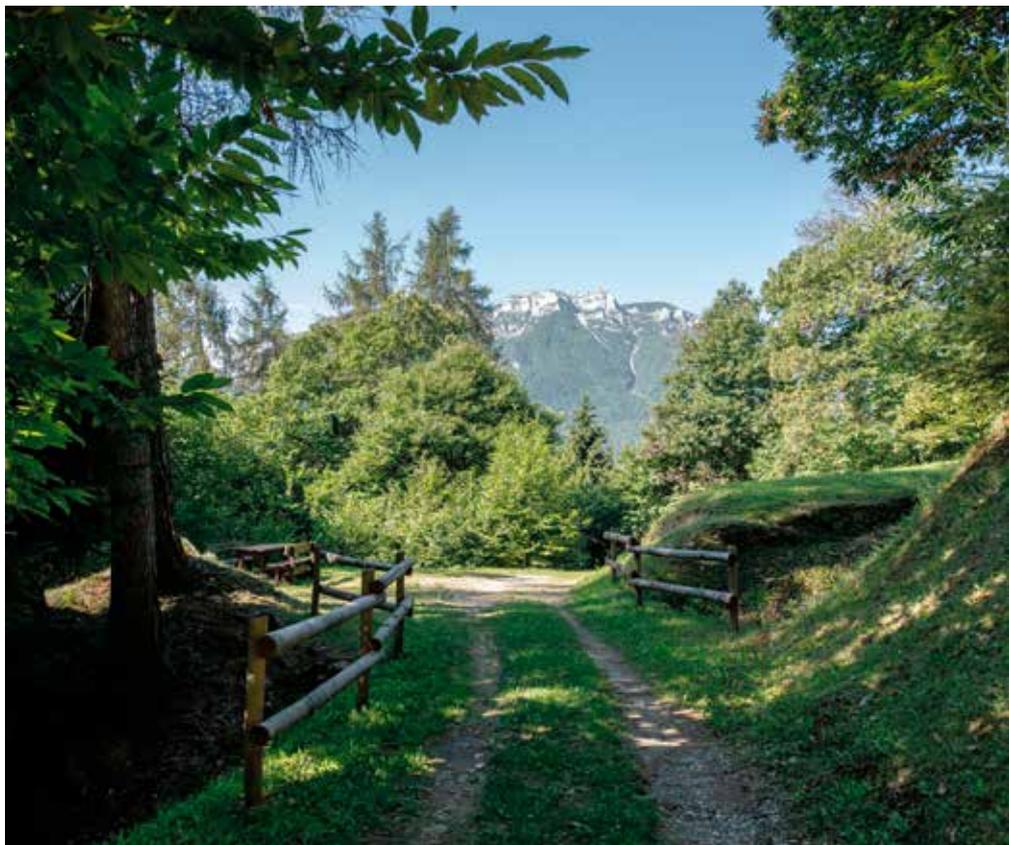
Vigolana: **re-azione** di comunità

a cura di **Roberta Casagrande**

L'emergenza Covid 19 ha portato tante riflessioni anche sull'Altopiano della Vigolana, sia in campo turistico che a livello del volontariato. Questi due mondi sono sempre stati molto vicini, il turismo della Vigolana si è sempre basato sulla simbiosi tra abitanti e territorio che viene trasmessa anche ai nostri ospiti.

Siamo quindi ripartiti, con piena consapevolezza della nuova situazione e con tutti gli accorgimenti possibili per garantire ai nostri ospiti una vacanza in sicurezza, all'interno di un territorio che offre spazi ed ambienti bellissimi ed una qualità nei servizi. Da qui è nato il nuovo slogan, rappresentativo del territorio, "Vigolana il tuo spazio di libertà".

Per confermare e aumentare l'impegno a favore del territorio, il Consorzio Turistico e le Pro Loco hanno





stre abitudini, ovvero il pic nic ed anche scoperto un mondo poco conosciuto ma molto variegato ed affascinante come quello dell'origami. Il periodo di lockdown ha messo in evidenza anche un altro aspetto, quello dell'importanza dell'acquisto in loco dei prodotti. Da qui è nata l'idea di dare ancora più valore all'intera produzione locale, promuovendo l'acquisto nei negozi sotto casa e dai nostri produttori, l'utilizzo dei professionisti e artigiani del posto, la fruizione dei ristoranti e bar del proprio paese. È nata da questa volontà l'iniziativa "Scegli Vigolana", una rete di operatori economici fieri di lavorare nel proprio territorio e con la voglia di essere apprezzati prima di tutto dal vicino di casa. E da questa rete nasce la Carta Vantaggi Vigolana: acquistando presso un aderente all'iniziativa ricevi la carta vantaggi che potrai utilizzare per avere uno sconto o un omaggio durante il tuo prossimo acquisto presso un altro aderente all'iniziativa.



siglato una sorta di patto di comunità, verbalmente denominato "adotta un evento", cioè un impegno a favore del territorio, dei residenti ma anche del tessuto economico. Indispensabile, è stata la reciproca collaborazione con l'amministrazione comunale, da sempre supporto sia al mondo turistico che al mondo del volontariato. Grazie all'impegno di tutti, quella della Vigolana è stata un'estate piena di eventi, con uscite sul territorio assieme ai custodi forestali e ai nonni custodi di tradizioni e favole, pedalate in bicicletta e con le e-bike, momenti culturali come i salotti letterari, serate dedicate alla natura, momenti dedicati al benessere con le passeggiate sotto la luna piena, il bagno nella foresta e il mandala kid, momenti di joga e osservazioni delle stelle. Abbiamo inoltre riscoperto un qualcosa che è sempre stato nelle no-



LA RIFORMA "FAILONI", UN NUOVO INIZIO

A partire dal 1° gennaio 2021, la "riforma Failoni" (l.p.12 agosto 2020 numero 8) sul turismo trentino sarà ufficialmente esecutiva. Essa mira principalmente a ridisegnare dal punto di vista della promozione turistica l'intero territorio provinciale. Tra i vari punti previsti dalla riforma, infatti, vi è la cessazione dei Consorzi con finalità turistica e il loro conseguente accorpamento all'interno delle Aziende di promozione turistica del territorio. Per quanto riguarda direttamente il nostro Altopiano, a partire dal 1° gennaio 2021, il Consorzio Turistico cesserà quindi la sua funzione turistica da un punto di vista giuridico.

Andiamo dunque a scoprire quali possano essere le novità per il nostro Altopiano. Innanzitutto, il primo passo fatto riguardava la decisione, da parte degli stakeholders locali, con quale Azienda di promozione di turistica fondersi. Dopo una valutazione degli ambiti turistici limitrofi, Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi/ Apt Val Sugana Lagorai/ Apt Folgaria Lavarone Luserna, la scelta è ricaduta su quest'ultima, motivata dal fatto che l'Altopiano possa essere un territorio perfettamente complementare all'Alpe Cimbra.

Quella che ci troviamo di fronte ora è una vera e propria sfida, non solo per il nostro Altopiano, ma anche per la stessa Alpe Cimbra. Con la nuova riforma entreranno a far parte di un ambito turistico con maggiore esperienza, risorse, una struttura consolidata e maggiormente riconoscibile e competitiva sui mercati target. Dall'altro lato, dobbiamo essere consapevoli del lavoro svolto e dell'identità ben definita che fino ad ora si è creata e sviluppata nel tempo, anche grazie all'operato del nostro Consorzio Turistico.

Un'identità che può e deve creare valore aggiunto per Alpe Cimbra, che le permetta di inserire nella nuova offerta prodotti turistici che in questo momento non sono presenti. L'Altopiano ben si sposa con un tipo di turismo soft, lento, rilassante, outdoor, che ricerca il contatto con la natura incontaminata e la

montagna selvaggia; è fuori dall'immagine della classica località in cui si trova tutto in maniera forzata. Si sposa bene con uno dei punti focus della riforma, ovvero propone da anni prodotti turistici fortemente legati all'agricoltura locale. In poche parole, come già detto, ha una sua identità ben definita ed un suo patrimonio. Identità che non va persa, ma dovrà essere valorizzata.

Se sulla carta il tavolo è già apparecchiato, la vera sfida ovviamente sta nella pratica. Creare il giusto prodotto turistico richiederà una forte sinergia non solo tra le parti, ma tra tutti i portatori d'interesse, quindi l'intero territorio.

Un altro aspetto su cui si dovrà puntare e ragionare è la posizione strategica di cui gode il nostro Altopiano, aspetto che andrà valorizzato e su cui probabilmente sarà necessario valutare eventuali investimenti dal punto di vista infrastrutturale. In particolare, un elemento strategico per il nostro target turistico potrebbe essere rappresentato dalla mobilità ciclo/pedonale tra gli Altipiani. A questo punto, la strada è tracciata ed è quindi necessario percorrerla tutti assieme, popolazione, operatori turistici, agricoltori e politici; credere in questo progetto, creare il giusto amalgama, per poter raggiungere gli obiettivi della riforma e dei territori.

**Alessandro Battisti,
Alessio Tamanini**



“Corrispondenze in tempo di Covid: riflessioni sparse dalle associazioni”

PRO LOCO VIGOLO

Il nostro direttivo viene fatto esclusivamente via WhatsApp, anche se a dir la verità c'è poco da raccontare.

Io aggiorno tutti su quanto viene detto al consorzio (facciamo i direttivi in video chiamata) ma del resto c'è poco da dirci.

La Provincia ci ha anche avvisato che intanto sono sospesi i contributi 2020 quindi mi sembra anche assurdo programmare senza un budget.

E quando si tornerà alla normalità sinceramente non so cosa pensare... ci è capitata addosso una cosa veramente mastodontica che nessuno e dico nessuno si aspettava.

La speranza che abbiamo è poter fare una festa con le associazioni quando si potrà tornare alla normalità... ma credo che prima di ottobre/novembre non si potrà.

Ho scritto poche parole, forse anche prive di significato, ma altro veramente non mi viene da dire.

A presto (speriamo)

Ciao

Linda Tamanini

CMF CENTA SAN NICOLÒ

Il momento, quasi surreale di questa pandemia “mondiale”, è il silenzio. Ci ha fatto riscoprire la vita di una volta, dove si faceva lo stretto necessario. Oggi, però è più dura perchè non possiamo avere contatti stretti, diretti con la GENTE, ma solo attraverso i nuovi e moderni mezzi di comunicazione. Per me, è dura, ma ci dobbiamo adattare e stare ai tempi. E dicono che sarà sempre di più in futuro. Questo momento critico ti fa vedere di quanto benessere siamo circondati, di quante cose sono superflue, inutili. Il valore immenso che attribuiamo all'ambiente che ci garantisce la nostra salute, guardando dalla propria finestra di casa, deve far riflettere che lamentarsi a volte, fa male per rispetto a chi questo non lo può godere e il Cmf è uno di questi che ha sempre operato con attenzione al territorio.

Speriamo che questo momento, termini al più presto, di ritrovarci come prima, in piazza, al bar, in chiesa, in sale riunioni, con il cuore e stato d'animo più sereno, con un nuovo buon senso e buona volontà per camminare insieme nella vita quotidiana. Grazie. ciao Romano.

Romano Sadler

Conorzio Miglioramento Fondiario

CORO VIGOLANA

In questo momento delicato e difficile, anche i Cori si sono fermati a causa dell'emergenza sanitaria.

Fra coristi ci teniamo in contatto sfruttando gli strumenti tecnologici. Whatsapp ci aiuta a tenere vivo lo spirito di gruppo che ci ha sempre animato nella nostra attività.

Risulta, invece, complicato fare “prove virtuali” con la partecipazione di più persone. Utilizziamo “Jitsi Meet” anche se in pratica permette di intervenire solo una persona alla volta.

Con tanto spirito di adattamento riusciamo comunque a mantenere il nostro appuntamento settimanale facendo “prove virtuali” per reparto. Cantare ognuno da casa propria, cercando di fondere le voci come quando si canta fisicamente in un coro è il nostro progetto più ambizioso.

Ci stiamo lavorando.

Speriamo che questa emergenza finisca in tempi brevi, ci manca davvero tanto il cantare tutti assieme.

Un saluto da parte nostra con l'augurio di rivederci presto.

L'ORTAZZO

L'associazione l'Ortazzo è nata nel 2009 e da allora è presente con molte iniziative sul territorio dell'Alta Valsugana e Altopiano della Vigolana. Da oltre 10 anni si propone di svolgere attività di utilità sociale per la promozione dell'agricoltura biologica e conservativa e degli stili di vita sostenibili e consapevoli. Nel 2014 ha visto la luce anche il GAS Ortazzo (gruppo di acquisto solidale), che attualmente conta quasi 80 famiglie socie le quali acquistano generi alimentari ed extralimentari attraverso una rete solidale, sostenibile ed equa, poiché si riforniscono direttamente dai produttori senza intermediari. Quest'anno durante il lock-down, è iniziata una proficua collaborazione con APPM, l'Associazione Provinciale per i Minori in seno al progetto "Resta a casa, passo io" e da allora la sinergia tra le due realtà è cresciuta incessantemente. Da qualche tempo la distribuzione dei prodotti avviene il giovedì pomeriggio presso la sede di APPM a Levico per le famiglie della Valsugana e presso quella di Vigolo Vattaro per i soci che risiedono sull'Altopiano. Ogni settimana vengono consegnati dai produttori frutta e verdura fresca, riso, pasta, farine, cereali, pesce fresco, formaggi, detersivi e molto altro, il più possibile chilometri zero. Con il coordinamento di APPM e dei volontari Ortazzo, un gruppo di ragazzi e giovani smistano e distribuiscono alle famiglie associate della zona. L'obiettivo è quello di diffondere, anche grazie al contributo attivo di APPM, una cultura alimentare sana ed un'economia solidale, offrendo una vasta gamma di prodotti che incoraggino uno stile di vita sostenibile per le famiglie, i produttori e l'ambiente. Parallelamente, ragazzi e giovani coinvolti nel volontariato si cimentano con una attività logistica e formativa ed entrano in contatto con i principi della sostenibilità ambientale e del consumo critico.

L'Ortazzo è però molto di più di un GAS! Seguite Facebook, Instagram e la newsletter per essere sempre aggiornati sulle iniziative: in questo periodo tanti appuntamenti online promossi insieme al nuovo progetto falacosaggiostatrento.org ed alcune interessanti novità che stiamo progettando anche sull'Altopiano della Vigolana. Per informazioni sull'associazione, sul GAS e per partecipare attivamente come socio contattate ortazzo@gmail.com.



PARROCCHIA

Campeggio GIOVEDÌ amoci: un nuovo modo di andare in campeggio.

Durante il periodo di quarantena, il nostro gruppo animatori dell'oratorio di Vigolo Vattaro ha cominciato a pensare al campeggio estivo, anche nell'incertezza di poterlo fare; a maggio è arrivata la conferma dalla Diocesi di Trento che, vista la situazione ancora delicata, non si poteva fare attività con pernottamento...Dovevamo reinventarci!

Così, all'inizio dell'estate ci siamo ritrovati in oratorio rispettando tutte le norme di sicurezza e abbiamo cominciato a pensare ad un'alternativa per non rinunciare ad un'estate da animatori.

Le idee sono state molte, ma alla fine abbiamo optato per trovarci un pomeriggio alla settimana con giochi e attività per i ragazzi delle elementari e delle medie. L'avvio giovedì 06/08 per concludere l'attività giovedì 10/09.

Non volendo rinunciare totalmente al campeggio, abbiamo deciso di chiamare questi pomeriggi "Campeggio GIOVEDÌ amoci", così da unire, simbolicamente, la tradizione con i nuovi incontri del giovedì, sottolineando nel nome la voglia di tornare a vedersi, condividere e stare insieme.

Già dal primo giorno c'è stata una grande partecipazione: i ragazzi erano contenti di potersi rivedere e di poter giocare insieme anche se "ad un metro di distanza". Per noi animatori quest'anno c'è stata qualche difficoltà in più a pensare alle attività, poiché bisognava seguire una serie di regole, ma collaborando ci siamo riusciti.

In questa iniziativa, gli adulti del gruppo ci hanno supportati e aiutati sotto tutti gli aspetti, per far sì che andasse tutto per il meglio.

Ciò che ci ha sorpresi durante i giovedì, è stato vedere come quel momento di incontro fosse prezioso per tutti, poiché dopo mesi, si sentiva proprio la mancanza di una compagnia così rivitalizzante!

Elisa Furlani, Alessia Tamanini e il Gruppo Animatori

GRUPPO ALPINI VATTARO

Le nostre attività, purtroppo, nel corso di quest'anno non tanto felice non sono state molte.

In evidenza, però, metterei la nostra collaborazione con la pro loco di Vattaro in occasione della Festa della Pera dove abbiamo svolto un'importante servizio d'ordine al servizio dei visitatori.

Ancora più importante e con orgoglio e soddisfazione, sottolineo, importante, è il servizio di Nonno Vigile che stiamo svolgendo assieme al gruppo di Bosentino presso le scuole elementari di Bosentino Vattaro.

Servizio importante per la nostra comunità che sancisce un nuova collaborazione tra gruppi alpini e comune Altopiano della Vigolana.

Fiducioso che il 2021 sia un anno migliore. Vi porgo i miei personali e di tutto il gruppo alpini di Vattaro, Auguri di un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

Il Capogruppo
Stefano Giovanetti

ROLLER, SPORT E BAMBINI

Un semplice metodo per motivare i bambini.

Mi chiamo Enrico Gardumi, ho una laurea triennale in ingegneria industriale, il patentino da maestro di sci e maestro di Roller e il diploma da preparatore atletico. Lavoro con i bambini da anni. E come motivare un bambino? Semplice, bisogna coinvolgerlo in qualcosa che vuole fare e che gli interessa, e non costringerlo a fare qualcosa che vogliamo noi.

Da bambino durante l'estate ho spesso praticato ROLLER.

In primavera, subito dopo il lockdown, è partito il primo corso per maestri di roller, organizzato direttamente da FISR. Mi sono iscritto ed ho ripreso ad allenarmi. Mi sono quindi chiesto: *può essere il roller un'attività da proporre ai bambini?* Penso proprio di sì.

Scopro il magnifico palavento di Vigolo Vattaro e mi metto in contatto con Corrado Rensi (educatore del Centro di Aggregazione Territoriale Oltretutto gestito da APPM), che incontro assieme all'assessore allo sport dell'Altopiano Marcello Sadler e con i quali ho un bellissimo scambio di idee.

Ho creato così un'associazione sportiva CRS asd, con Mattia Gasperetti. CRS è un progetto nato per dare ai bambini la possibilità di esprimersi con libertà e senza giudizi esterni in un'attività motoria molto complessa. Il concetto cardine, è di indirizzare i bambini verso un corretto sviluppo delle capacità tecniche tramite il gioco: GIOCARÈ UNA COSA SERIA, SERIO E NOIOSO NON COINCIDONO MAI.

Posso affermare che il roller crea abilità incredibili nei bimbi; il rotolamento non è innato; *non siamo più ancorati a terra.*

Lo scopo di CRS è quello di far innamorare i bambini dello sport. Sempre più spesso si sente parlare di abbandoni nello sport giovanile, ed è per questo che vogliamo mettere al centro il DIVERTIMENTO. Senza, non si impara.

CRS ha avuto la possibilità di farsi affiancare da una studentessa di scienze motorie, Elisa Tosoni, che ha scelto di fare un tirocinio nella nostra associazione e che ha apprezzato molto il nostro metodo. Per il futuro progettiamo di creare delle settimane *multisportive.*



SOLIDARIETÀ VIGOLANA

L'anno che si sta per concludere ci ha costretto, per evidenti motivi, a rivedere tutta l'attività della nostra associazione. Come ricorderete abbiamo dovuto annullare tutte le iniziative pubbliche a cominciare dalla nostra manifestazione più importante, la "Vigolana... camina e magna", che ci consente di raccogliere fondi per le nostre iniziative. Ma non ci siamo fermati.

Acquedotto Di Goha – Guraghe Etiopia

Fortunatamente a febbraio 2020 abbiamo concluso il progetto che ci vedeva impegnati in Etiopia con il finanziamento per la realizzazione dell'acquedotto di Goha. Dal 2010 siamo presenti con progetti di cooperazione internazionale a Emdibir nella regione del Guraghe in Etiopia. Da allora abbiamo finanziato la realizzazione, in collaborazione con la Diocesi Cattolica di Emdibir, di 6 acquedotti per portare acqua potabile nei villaggi dove le donne e i bambini camminano mediamente 15 km per andare a prendere l'acqua potabile portandola in taniche contenenti fino a 20 litri. Obiettivo non secondario dei progetti è quello di far risparmiare tempo e fatica alle donne e consentire loro un migliore inserimento nella vita sociale e produttiva del villaggio. Favorire inoltre i ragazzi, che riducendo i tempi per l'approvvigionamento idrico, avranno tutto il tempo per frequentare la scuola. Merita una spiegazione questo nostro insistere sugli acquedotti. Il problema dell'ac-

qua è uno dei primi segnalati dall'ONU come obiettivi globali di sviluppo sostenibile 2015-2030. La semplicità di costruzione, la scelta di percorsi che consentono il flusso dell'acqua per forza di gravità, e quindi assenza di pompe e problemi connessi di rottura e alimentazione elettrica, il fatto che i primi beneficiari sono le donne e i bambini, ci ha convinti ad insistere con questa idea. All'inizio di quest'anno abbiamo concluso il sesto acquedotto (Goha) portando acqua potabile a due villaggi per un costo totale di poco meno di 95.000 euro. Il progetto è stato parzialmente finanziato dal Servizio Attività Internazionali della Provincia Autonoma di Trento. In totale nei sei acquedotti abbiamo realizzato circa 50 km di tubazioni, 7 cisterne, **50 fontane portando acqua potabile a circa 30.000 persone.**



Nuovo reparto di Neonatologia Wolisso (Etiopia)

Sempre nei primi mesi di quest'anno si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo reparto di Neonatologia dell'ospedale di Wolisso in Etiopia. Questo progetto, realizzato dal CUAMM Medici con l'Africa, ci ha visti partecipare con il finanziamento (circa 23.000 euro) per **l'acquisto dell'attrezzatura** necessaria per il funzionamento del reparto. Ringraziamo il Dott. Carmelo Fanelli e il CUAMM, sempre molto attivi con iniziative concrete, per averci coinvolti in questo progetto.

Emergenza Covid 19 – Aiutiamo la terapia intensiva in Trentino

Nel marzo scorso, abbiamo deciso di dare subito un contributo di 10.000 euro aderendo alla campagna "Aiutiamo la terapia intensiva del Trentino" promossa dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse dell'università di Trento. È stata poi lanciata una raccolta straordinaria per l'emergenza Covid 19. Grazie alla

generosità di tantissima gente (raccolti circa 8.000 euro) abbiamo raccolto e **versato all'Azienda Sanitaria Trentina oltre 18.000 euro.** Il denaro raccolto è stato utilizzato per l'acquisto di materiale medico-sanitario (mascherine, tute, facciali filtranti ed altro) a supporto del personale sanitario, ma anche tecnologie e strumentazioni, ovvero sistemi di ventilazione polmonare, letti per i reparti di rianimazione, pompe di infusione e sistemi di monitoraggio.

Progetto in corso – Solidarietà locale

In questi ultimi anni, oltre a interventi di solidarietà internazionale e nazionale, abbiamo deciso di concentrarci anche su un progetto sul nostro Altopiano della Vigolana che abbiamo definito "solidarietà locale". Siamo partiti nel 2016 con un piccolo intervento (2.000 euro) finanziando il fondo dell'Istituto Comprensivo della Vigolana che serve ad aiutare gli studenti di famiglie in difficoltà che potrebbero avere problemi a partecipare alle attività della scuola (uscite, gite, ecc). Negli anni successivi abbiamo via via incrementato gli interventi e l'impegno economico. In pratica, attraverso la collaborazione con il servizio di Assistenza Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bernstol, il progetto prevede di aiutare famiglie dell'altopiano in difficoltà economiche. Non è sem-

pre facile intercettare questi bisogni, ma grazie alle segnalazioni delle assistenti sociali, che per tempistica, difficoltà burocratiche o altro, non riescono ad intervenire direttamente, possiamo attivarci. Bollette da pagare, qualche mensilità di affitto, visite specialistiche, o buoni spesa per acquisti alimentari nei negozi qui della zona sono i nostri interventi. Sono difficoltà economiche, poco visibili, ma che purtroppo esistono anche nel nostro Trentino.

Siamo passati così dai **9.600 euro del 2018**, ai **16.800 euro del 2019** fino ai circa **19.600 euro dell'anno in corso.** L'emergenza Covid sta facendo emergere nuove difficoltà e crediamo che nei prossimi mesi aumenteranno ancora le richieste. Il nostro territorio è sempre generoso e, al momento, riusciamo ancora a far fronte ai vari interventi. Abbiamo deciso di destinare a questo progetto anche la quota del 5 per mille che annualmente riceviamo. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto un concreto aiuto anche dagli **studenti dell'Istituto comprensivo della Vigolana**, la Caritas Diocesana e Casse Centrali Banca.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutte le famiglie un caro augurio di Buone Feste, con il nostro motto "fare del bene fa stare bene insieme".

Il Presidente
Stefano Vernuccio

GRUPPO VOCALE OTTAVA NOTA

A causa dell'emergenza coronavirus e delle necessarie misure restrittive che hanno imposto lo stop, il mondo della musica e della cultura è in ginocchio.

Al di là del non poter portare avanti i progetti e i programmi che avevamo in calendario per questo 2020, c'è da tenere presente l'importanza del coro non solo dal lato musicale. Il fatto che le persone si raccolgono assieme è un importante valore sociale e comunitario.

Tutti noi che cantiamo in un coro e ci ritroviamo la sera, qualunque sia stato il nostro impegno quotidiano, stanchi dopo una giornata di lavoro o di scuola, riusciamo col canto a star bene e a lasciare i problemi sulla porta, uscendo dopo le prove rinvigoriti, rinnovati.

Dopo il lockdown è stato rigenerante tornare a cantare, abbiamo incontrato amici vecchi e nuovi seppur con il viso coperto dalla mascherina. Le normative restrittive ci hanno imposto un grande distanziamento e molto impegno, ma la voglia di cantare e di ricominciare era così forte da farci continuare con la nostra attività. Questo è il potere della musica e soprattutto della coralità.

Nella speranza, ora, di poter tornare presto a cantare con l'entusiasmo di sempre.

Gruppo Vocale Ottava Nota



Nonostante l'incertezza siamo riusciti a partire anche quest'anno, con un po' di ritardo, ma era rigoroso seguire tutti i parametri e protocolli che il CONI ci imponeva. E quindi, un pò impauriti ma sempre entusiasti, appena finite le scuole rieccoci pronti.

La stagione 2020 è finalmente iniziata con uno sforzo da parte di tutto lo **staff istruttori** per far rispettare le regole ai ragazzi che da oltre un mese erano reclusi in casa. Finalmente siamo partiti con i corsi per i più piccoli ed il perfezionamento per i medi.

Fin da subito abbiamo riscontrato grande entusiasmo e molta partecipazione. Conferma che la voglia di ripartire e fare attività all'aperto da parte dei ragazzi era tantissima.

Abbiamo iniziato così a pedalare con piccoli gruppetti, cercando di ottimizzare sempre al meglio il ciclo di escursioni con percorsi da facili a via via sempre più impegnativi, aumentando nel corso delle settimane chilometri e metri di dislivello percorsi, sempre con la filosofia del non agonismo ma alla scoperta del territorio e delle innumerevoli possibilità che esso offre.

Siamo anche riusciti ad inserire nuovi itinerari grazie agli innumerevoli sopralluoghi fatti in precedenza, offrendo così diverse alternative a chi pedala con noi da diversi anni. Inoltre, abbiamo proposto un corso avanzato di **tecnica di guida "enduro"** per i più grandicelli con un discreto successo, dando la possibilità a tutti di pedalare secondo capacità e fascia d'età differenti.

Trasmettere voglia di stare insieme pedalando con la propria mountain bike, nel rispetto dell'ambiente che ci circonda e far conoscere il territorio in cui viviamo è per noi di fondamentale importanza.

Siamo riusciti a proporre anche le **uscite serali aperte a tutti** coloro che avessero voglia pedalare in compagnia, con degustazione nei vari ristoranti ed agritur, facendo così apprezzare l'ottimo cibo e prodotti locali che il nostro Altopiano propone.

Tramite l'ufficio Turistico con il quale da sempre collaboriamo e **l'hotel Alpenrose**, che da quest'anno faceva anche servizio **noleggior E-bike**, abbiamo organizzato una serie di uscite al sabato pomeriggio dando la possibilità anche ai meno allenati o a chi addirittura fosse alle prime armi, di capire le infinite possibilità che una bici con pedalata assistita può offrire.

Il 19 e 20 settembre come ultimo atto abbiamo organizzato come tutti gli anni il raid. Questa volta siamo andati a fare il giro delle splendide Odle in Alto Adige. Dopo un preventivo sopralluogo, verso metà estate abbiamo ottimizzato km e dislivello per renderlo accessibile anche ai meno allenati sfruttando gli impianti che permettevano di portarsi in quota risparmiando notevole dislivello.

Il primo giorno partendo da Selva



Gardena saliamo al rifugio Rascesa dove la ripida salita viene ripagata da un paesaggio stupendo su Alpe di Siusi e passo Sella e Seceda, proseguendo nel pomeriggio verso la meravigliosa val di Funes con pernottamento al rifugio Genova.

Il secondo giorno passo Poma, dove inizia la discesa ardua verso Longiarù e la val Badia con lo sguardo che spazia verso il Sas del Crusc, Sas de Putia e parco naturale di Sennes e Fanes. La giornata era bellissima, si procede spediti perché il giro è molto lungo e si deve affrontare nel finale la salita di passo Gardena. Ci rinfresca la pioggia ed un po' di grandine ma "fa parte del gioco". La discesa finale verso Selva, sfruttando tutti i sentieri del "sellaronda", è puro divertimento. Così tutti soddisfatti dopo 80 km e 3000 metri di dislivello, concludiamo questo tour.

Da come è iniziato il 2020 sicuramente non pensavamo di avere così tanta partecipazione e così tanta soddisfazione da parte di tutti. Un grosso grazie a chi anche quest'anno ci ha dato fiducia.

Visto la vicinanza delle festività auguro a tutta la comunità un buon Natale ma soprattutto un sereno anno nuovo che porti finalmente normalità a tutti noi.

Scuola MTB Vigolana ASD
Marco Bianchini



COMITATO PASTORALE CENTA SAN NICOLÒ

A Centa è in via di ultimazione il rifacimento della scala interna del campanile: un lavoro intrapreso dal comitato pastorale a ottobre, indispensabile per consentire la manutenzione delle campane e dell'orologio. Con l'approvazione della Soprintendenza provinciale è stata sostituita la scala originale, in cattive condizioni e pericolante. Il lavoro è frutto della spinta entusiasta del sacrestano Ivo Tiecher, per una triste coincidenza scomparso proprio a novembre dopo una breve malattia, prima quindi della fine del cantiere. Ivo Tiecher era una colonna di Centa (alpino e vigile del fuoco onorario) sempre in prima fila nell'organizzazione degli eventi e nelle manutenzioni. La sua improvvisa scomparsa è arrivata nell'anno più complicato per la parrocchia di Centa: dall'inizio della pandemia è stata infatti sospesa la tradizionale Messa ai Campregheri del sabato, mentre la Messa domenicale di Centa (alle 9) avviene con la riduzione prevista e l'obbligo di disinfezione delle mani all'ingresso e prima della Comunione.



PerGnènt

Questa pandemia ha inciso non poco sulle nostre attività, consuetudini e relazioni:

- abbiamo chiuso il nostro punto d'appoggio
- però compatibilmente con le norme a distanza grazie al sostegno del nostro comune abbiamo realizzato al palavento una giornata del riuso molto positiva, con presenze e i soliti sorrisi
- sempre dandoci la mano, in primavera abbiamo realizzato un numero indescrivibile di mascherine con tante volontarie che sono state poi distribuite grazie alla collaborazione delle attività commerciali dell'Altopiano quando ancora non erano arrivate quelle standard...
- e sempre con le volontarie abbiamo realizzati dei piccoli oggetti per i nonni di Casa Santa Maria.

Quando possibile: i contatti con i vari enti ed istituzioni con cui collaboriamo a sostegno di persone e nuclei familiari in difficoltà.

Da poco più di un mese abbiamo aperto un Gruppo PerGnènt su Telegram così le persone possono offrire ciò che non usano più e altre beneficiarne!

FILO VIVA VIGOLO VATTARO

A fine 2019 il gruppo della "dialettale" della Filo Viva aveva riposto in magazzino le scenografie dello spettacolo "La neo del zio Anselmo" replicato in vari teatri della provincia, con l'intento di iniziare un nuovo lavoro che avrebbe debuttato nel corso del 2020.

Infatti, a gennaio, si era iniziato a leggere il copione di una nuova commedia molto divertente, ma dopo un paio di mesi, ecco arrivare il divieto che ha bloccato tutto.

Durante l'estate gli attori si sono incontrati in un luogo all'aperto nel rispetto delle misure anti contagio per proseguire la lettura del testo in vista di una riapertura autunnale dei teatri. Così non è stato. Dopo qualche tentativo di prove sulla piattaforma meet, molto difficoltose per problemi di connessione, tutto è stato sospeso in attesa della ripartenza, per dirla con una parola molto in voga in questo periodo.

Anche il gruppo dei "piccoli" dopo aver messo in archivio "Gli amici di Peter", replicato molte volte in vari teatri, a inizio anno era già alle prese con il nuovo lavoro che aveva suscitato molto entusiasmo in quanto i giovani attori si sarebbero cimentati anche in alcune canzoni. Ecco cosa scrive una mamma del gruppo.

Aspettando il teatro dei nostri ragazzi

Tra le attività sospese per la situazione sanitaria c'è anche quella dei ragazzi della Filo Viva di Vigolo Vattaro. Nella speranza di poterli rivedere sul palco il prima possibile, vi diamo da "dietro le quinte" qualche notizia di quel che stavano organizzando.

Era lo scorso marzo e la compagnia era nel pieno della preparazione di un nuovo spettacolo. I ragazzi si impegnavano ad imparare le battute

del copione e, guidati dalla regista, davano vita al loro personaggio. Un'insegnante di canto professionista insegnava loro le tecniche per cantare tutti in coro le canzoni che avrebbero arricchito lo spettacolo. Quanta gioia nel cantare insieme, con la maestra che li incitava "Più forte!" "Voce!". Tra noi mamme si pensava a come rendere più verosimili i costumi. Cosa avrebbe indossato Mangiafuoco? E il Grillo parlante?

Poi l'attività dovette fermarsi. Chiusero le scuole e al posto delle maschere si dovette, ahimè, pensare alle mascherine.

E i personaggi? Lucignolo, felicissimo alla notizia della chiusura di tutte le scuole, alla fine si è recruduto anche lui ed ora ci va volentieri. La Fata Turchina non è riuscita purtroppo nemmeno lei, ad oggi, a trovare rimedio a questa brutta situazione!

È chiaro che lo spettacolo che la compagnia ci presenterà, appena possibile, è quello di "Pinocchio", dal testo originale di Collodi rivisitato dai nostri ragazzi.

Fin d'ora l'invito a venire a teatro a vederli, finalmente senza limitazioni al loro essere bambini, e a regalare loro un grande e meritato applauso.

A inizio estate, quando ormai era chiaro che, a causa delle normative anticovid, non si poteva organizzare la ormai tradizionale rassegna "Vigolana Teatro d'Estate", abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di collaborazione da parte di Giacomo Anderle per realizzare una rassegna intitolata "Al riparo degli alberi". Un teatro vegetale per piccole storie (Capofila del progetto era Finisterrae Teatri con la partnership del Consorzio Turistico Vigolana e dell'Associazione Tutela del Castagno della Valle di Centa)

Mi sembrano molto belle le parole scritte da Giacomo per presentare l'evento:

"Gli alberi sono il nostro respiro e la nostra speranza. Sono il nostro sostegno, mantengono salde le nostre terre, sono custodi di storie e tradizioni. Sono nascondiglio e rifugio.

"Al riparo degli alberi" è una rassegna di piccole storie narrate tra gli alberi, in cui l'incontro tra narratore e spettatori si arricchisce di un gioco di nascondimenti e svelamenti. Raccontiamo tra gli alberi, respirando i loro profumi, al riparo dei loro fusti, non creando distanze, ma riempiendo le distanze con la presenza della natura. I luoghi: boschi e radure in cui gli alberi segnano lo spazio scenico, divenendo al contempo elemento di protezione per chi ascolta ed elemento narrativo della storia. Ogni spettatore, accuratamente distanziato dagli altri e dal narratore, avrà un suo particolare e unico punto di ascolto e di osservazione attraverso un approccio sensoriale a 360 gradi. I luoghi individuati sono caratterizzati, oltre che dalla bellezza, dal fatto che sono custodi di memorie più o meno lontane (un punto di incontro tradizionale degli abitanti, un albero secolare, una "ferita" di Vaia) e suscitatori di visioni fantastiche. Ambiente naturale, memorie e immaginari si mescolano alle storie raccontate creando degli incontri fortemente coinvolgenti, poetici e unici."

La rassegna si è svolta con successo in alcuni boschi e radure delle quattro frazioni del nostro Altopiano. Era previsto un numero limitato di spettatori per poter rispettare i distanziamenti, ma in alcuni spettacoli era presente un pubblico numeroso. Il fatto di essere in spazi aperti molto ampi ha permesso



tuttavia di essere in regola con le normative anticovid. Vista l'accoglienza molto positiva da parte del pubblico dei bambini e dei genitori, stiamo già pensando di riproporla anche per il 2021.

Tra le attività rimaste "sospese" c'è anche quella del gruppo "giovani". Alcuni ragazzi avevano iniziato a scrivere un testo con l'intento di metterlo in scena durante l'anno. Adesso i lavori sono in stand-by, ma appena possibile riprenderanno con l'entusiasmo caratteristico dei giovani.

È partito invece il corso di teatro "Io con te ho chiuso" promosso dalla filodrammatica e inserito nel Piano Giovani di Zona. Da molti anni la filo offre la possibilità ai ragazzi di terza media e prima superiore che escono dal gruppo "piccoli" per limiti di età di sperimentare altri modi di fare Teatro. Quest'anno è stato chiesto a Giacomo Anderle di condurre il laboratorio, che permetterà ai ragazzi iscritti di indagare il rapporto tra realtà e immaginazione, attraverso la messinscena di "Io con te ho chiuso" di Mark Ravenhill, tratto da "Le preziose ridicole" di Moliere. Pur basandosi su un testo di parola, nel percorso verrà privilegiato il lavoro sul corpo, la gestualità e il movimento. Dopo un paio di incontri in "presenza", a causa del Dpcm che ha decretato la chiusura dei teatri, il corso sta proseguendo via meet. Questa modalità ovviamente è molto limitante e speriamo quanto prima che i partecipanti possano ritornare a incontrarsi da vivo.

L'augurio che ci facciamo è quello di poter tornare a calcare le tavole del palcoscenico e riprendere tutti i lavori sospesi per offrirli poi al pubblico nel nostro teatro.

A tutta la Comunità porgiamo gli auguri di Buon Natale e di Buon Anno 2021.

Il direttivo della Filo ViVa

RUBRICA

Avevo intenzione di prendere una linea più decisa concentrandomi solo sulla città, ma il nostro Altopiano non è una zona urbana e ci sono così tante cose che si possono toccare. Ho pensato di dividere il testo in 3: casa-comunità-ambiente in cui si vive

Opzione 1:

Ecco che con questo breve articoletto vorrei (ri)pensare insieme a voi alcuni aspetti della vita nel post-covid. Premessa: lungi dall'essere l'esperta, ma alcuni punti e pensieri da condividere sono sempre validi e chi la pensa diversamente può continuare con la discussione.

Innanzitutto, penso che il luogo chiave, preponderante e centrale per quest'anno sia rappresentato dalla **casa**. Casa che probabilmente per molti si è materializzata sia come luogo sicuro, ma anche come chiuso, difficile da uscirne e a volte anche troppo pressante. Ma soprattutto durante questi periodi di lockdown, ecco che la casa ha svolto ulteriori, per alcuni nuove, funzioni. Non è solo il luogo della famiglia, del riposo e delle faccende domestiche, essa è diventata anche luogo di lavoro, di studio o di noia. Questi nuovi elementi non si sono concretizzati per tutti, ma nulla toglie che si potrebbero ripresentare o rivalutare per scenari futuri. Lavorare a casa si è dimostrato una sfida su diversi lati, soprattutto ne è un esempio il grande paradigma di 'andare al lavoro', 'prendere la macchina/corriera/bici per andare al lavoro', 'uscire di casa per andare al lavoro', paradigma ribaltato e trasformato in 'chiudo la porta che lavoro', 'fate silenzio che ho un meeting', 'sono le 10.30 di mattina e sono ancora in ciabatte (e pigiama!?)'. Pensando agli studenti di tutte le età ecco che questo salto nel digitale ha portato anche a loro delle sfide. Pensiamo a come sia impegnativo catturare e mantenere l'attenzione davanti ad uno schermo per diverse ore ogni giorno!

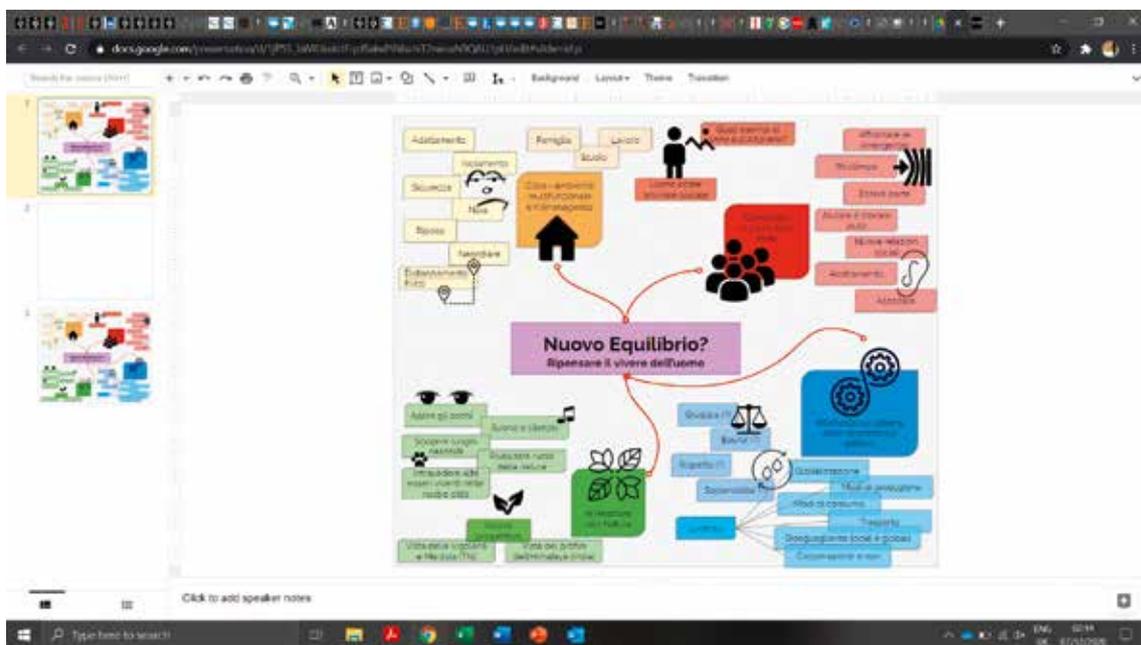
Forse si è riusciti a capire che l'essenza dell'uomo sta nella sua profonda caratteristica di essere un 'animale sociale'. Abbiamo e sentiamo la volontà, l'esigenza e l'attrazione di sentirci parte di una **comunità**. Ecco che anche durante i lockdown si è riusciti a trovare senso di comunità, almeno spero. Quali esempi ritornano in mente pensando all'Altopiano? È favoloso come l'uomo, se in comunità riesca sempre (?) e comunque ad affrontare le emergenze che mettono in discussione cosa significa umanità. Questa caratteristica di resilienza intrinseca nell'essere comunità è fondamentale. Che uso ne possiamo fare? All'interno di un gruppo sociale si è in grado di chiedere aiuto, trovare supporto e ascoltarsi. Nonostante il distanziamento fisico, ecco che si sono trovate le maniere di mantenere le relazioni sociali anche se con più difficoltà e con un maggiore sforzo di adattamento ad altri nuovi sistemi.

In ultimo, ripensiamo ai luoghi dove viviamo, luoghi più o meno urbani. Personalmente, ritengo che quest'anno possa condurre tutti noi a ripensare e rivalutare le nostre abitudini, le nostre priorità e trovare un **nuovo equilibrio**. Sinceramente, tutti noi riconosciamo che in questo momento, i sistemi socio-economici e politici che governano le nostre vite non conducono a giustizia, equità e rispetto reciproco. Le nostre esperienze di consumo sono state, per l'ennesima volta, drasticamente messe sotto

i riflettori, indicandoci il loro grado di insostenibilità. Durante proprio i lockdown, abbiamo posato gli occhi su aspetti prima invisibili, anche sul lato ecologico. Dal nostro Altopiano possiamo guardare la Vigolana o la Marzola ogni giorno, in India invece per la prima vol-

ta hanno potuto vedere il profilo dell'Himalaya, tanto per fare un esempio. Abbiamo avuto l'occasione di riscoprire luoghi o animali nascosti ed ascoltare i suoni della natura. Ecco che pongo un'ultima domanda: Dove si trova l'equilibrio in tutto questo?

Opzione 2:



Alcuni spunti per articolo del Comune riciclone:

È possibile trovare spazio per altre R? Quante opzioni alternative prima del riciclo...

Rethink – Ripensare
 Refuse – Rifiutare
 Reduce – Ridurre
 Reuse – Riusare

Refurbish – Rinnovare
 Repair – Riparare
 Repurpose – Ritrovare un nuovo scopo/funzione
 Recycle - Riciclare

Greta Gasperini

Il nido tra dentro e fuori

A cura del **Gruppo di Lavoro dei nidi dell'Altopiano della Vigolana**

A settembre i due nidi dell'Altopiano della Vigolana, a Bosentino e Vigolo Vattaro, hanno riaperto le loro porte ai bambini e ai loro genitori. In un anno come quello che stiamo vivendo,

caratterizzato dalla necessità di stare distanti, rivedere le famiglie che non frequentavano da tempo e conoscerne di nuove è stato davvero emozionante: ricominciare ad avere una vita di comunità, ad incontrarsi tutte le mattine, a concentrarsi sulla quotidianità della vita dei bambini, sulla loro crescita, sulle loro emozioni e sui loro interessi,

dialogandoli con i genitori giorno dopo giorno ha significato tornare ad una sorta di **nuova normalità della vita**.

Normalità perché, nonostante il Covid-19, la vita al nido per i bambini non è cambiata, è sempre fatta di interazioni, affetto, cura, giochi e scoperte. *Nuova* perché è costruita su una profonda riorga-

nizzazione del servizio, necessaria per rispettare con rigore le norme sanitarie, attraverso il contributo di tutti: dell'Amministrazione Comunale e della cooperativa Città Futura, che hanno collaborato per riuscire a non ridurre di un solo posto la capienza dei due servizi, e dei genitori, che si sono adattati con spirito di collaborazione ad un'organizzazione meno flessibile del passato.

L'attenzione che le famiglie stanno ponendo alla salute dei loro figli, il loro rispetto per la salute di tutti gli altri bambini del nido e il lavoro dietro le quinte del personale che cucina, sanifica e pulisce hanno permesso ai bambini di iniziare e proseguire un percorso di relazione, gioco e crescita assieme alle loro educatrici. Un percorso che le educatrici condividono con i genitori anche attraverso nuovi canali

digitali, per **sentirsi vicini anche a distanza**, per sentirsi parte di una comunità educante fatta di persone e di luoghi dell'educazione.

I nidi dell'Altopiano infatti sono sempre più **nidi tra dentro e fuori**: la normativa sanitaria ci invita a trascorrere più tempo possibile all'aperto, ma siamo già pienamente convinte che i bambini abbiano bisogno di un'immersione quotidiana nella natura per stare bene con se stessi e con gli altri. Anche noi adulti, quando andiamo a passeggiare in un bosco, respiriamo più profondamente e ci sentiamo "rigenerati". E allora chiunque di noi può capire cosa significhi per un bambino utilizzare la propria vista con la luce naturale, camminare su un terreno scosceso, annusare il profumo della corteccia di un albero,

immergere le mani nel fango o nell'erba, utilizzare un rametto per scavare una buca, vedere un riccio, accarezzare il muso di un asinello, aiutare un amico che si è inciampato in una radice, dare la mano ad un altro per scoprire una nuova strada assieme.

E come i bambini, attrezzati con l'abbigliamento adatto a ogni stagione, escono nella Natura del nostro meraviglioso territorio, così la Natura entra al nido con i suoi materiali, permettendo ai bambini di appropriarsi del mondo attraverso quei canali privilegiati e potenti che sono i sensi. Come adulti, prepariamo per loro un ambiente educativo inclusivo, dove ognuno nella sua unicità possa trovare il proprio posto, e **stiamo accanto a loro con rispetto**, dando valore alle loro scoperte, alle loro azioni e ai loro pensieri.





Tesori nascosti dell'Altopiano

In quest'ultimo anno totalmente anomalo, abbiamo preso confidenza con strumenti e termini mai o poco utilizzati prima d'ora: le mascherine chirurgiche (mai indossate fino a questo 2020, adesso indispensabili quanto lo smartphone: non si può uscire senza), lockdown, asintomatici, dad, smart working, e così via. Oltre alle mascherine, nel mio caso ho sperimentato lo smart working, lavorando da casa per tutta la durata del lockdown ed oltre. Durante le lunghe sessioni al computer, nel corso delle giornate, mi capitava spesso di guardare fuori dalla finestra e perdersi ammirando la Vigolana. Mi sono sentito quasi fortunato di poter passare quei mesi di "reclusione" potendo ammirare tale panorama, piuttosto dei quadri grigi e monotoni che offre la città. Questo mi ha fatto pensare.

Forse il lockdown, nel costringerci forzatamente a fermarci, ci ha portati a guardarci attorno con più attenzione, a far caso a particolari o dettagli che solitamente, nella foga della routine quotidiana, siamo abituati a trascurare. L'emergenza sanitaria ci ha costretti a farci degli esami di coscienza, ad abituarci a porre il noi davanti all'io, a dare il giusto peso ai piccoli problemi che spesso ci tolgono il sonno ed il giusto valore alle cose ed agli affetti che ci circondano.

Guardando il paesaggio fuori dalla finestra, consapevole di non poter uscire, mi sono reso conto di quanto mi mancasse il contatto con la natura, di quanto fosse piacevole alla vista il nostro Altopiano, di quanto avessi voglia di camminare, esplorare e di immergermi completamente nel paesaggio.

Siamo talmente abituati a sognare l'America, a sognare destinazioni esotiche che probabilmente non siamo consapevoli delle ricchezze che la nostra zona ci offre o ci tiene nascoste.

Da qui è nata l'idea di creare una rubrica riguardo ai "Tesori nascosti dell'Altopiano", con lo scopo di mostrare alcuni punti particolari della nostra zona, magari sconosciuti ai più, ed abituarci ad alzare lo sguardo ogni tanto e ad apprezzare il mondo che ci circonda.

Il primo tesoro che presentiamo è la **Cascata Caronta**, che si trova nella zona di Mala, nella parte più a nord della frazione di Vigolo Vattaro. Per arrivarci, dovete seguire la strada che dal centro del paese va verso l'Agriturismo La Sabbionara. Una volta arrivati all'altezza delle ultime case, dovete scendere lungo il parcheggio asfaltato sulla vostra destra e incamminarvi per una ventina di metri fino ad arrivare ad un piccolo ponte sul Rombo Nos.

Una volta giunti sul ponte, volgete lo sguardo alla vostra sinistra (verso la Marzola), ed accanto alla casa isolata, immersa nella natura, intravedrete questa cascata che l'Altopiano cerca di nascondervi.

Poco si sa sull'origine del toponimo "Caronta". Grazie agli archivi della nostra Biblioteca, si sa invece che un tempo la cascata alimentava la vicina Ca' dei Cioldi (ora ristrutturata e casa di abitazione), dove si lavorava il ferro e si producevano chiodi per le necessità locali.

Una piccola sorpresa che nasconde una parte di storia delle nostre zone e che, per tale motivo, si sposa perfettamente con il titolo della nostra rubrica.

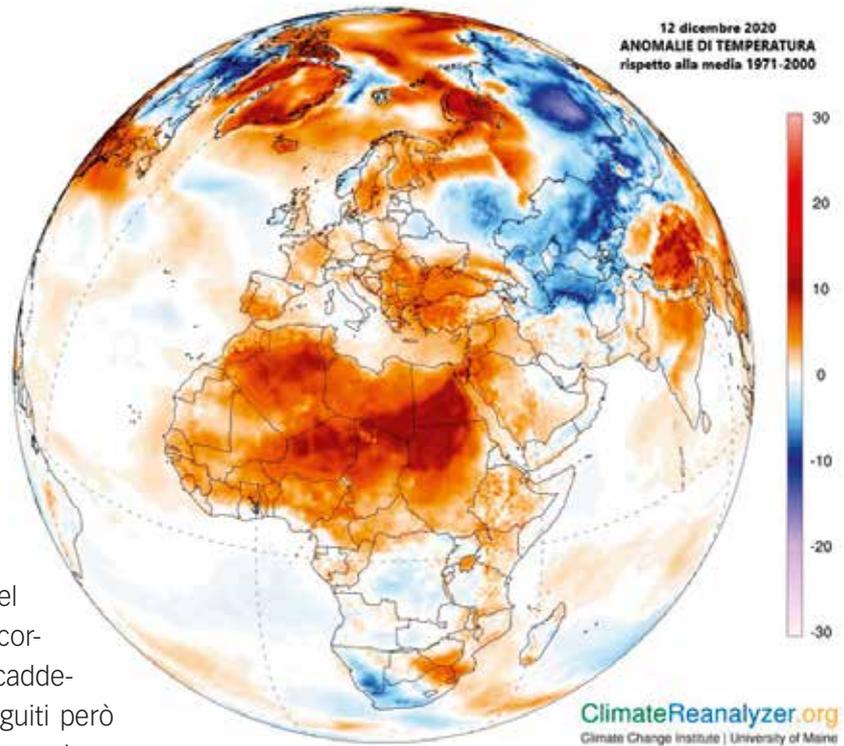
Conosci qualche tesoro nascosto dell'Altopiano? Segnalacelo.

Alessio Tamanini

Meteo

di Giacomo Poletti

Ringrazio l'Amministrazione per l'invito a scrivere di meteo e clima: visto l'episodio di straordinaria pioggia di inizio dicembre, l'occasione è propizia per parlare di cambiamento climatico sul nostro territorio. Fra i ricordi nitidi c'è ancora la tempesta Vaia nell'autunno 2018, che fu eccezionale sia per la quantità di pioggia caduta, sia per il disastroso vento del pomeriggio/sera del 29 ottobre il cui ricordo resta indelebile. Record di pioggia (caddero più di 400 mm in tre giorni) già seguiti però da nuovi primati nonostante siano passati appena due anni. Pochi giorni fa, nel fine settimana dal 4 al 6 dicembre, in Altopiano abbiamo visto cadere oltre 250 millimetri, con nuovi record storici di pioggia giornaliera per il mese di dicembre non solo in Vigolana, ma pure a Trento, Pergine, Bolzano e a Centa, dove la serie di dati parte dal 1922. Pure 1° febbraio dell'anno scorso ci fu un evento "nuovo": fu colpito l'Alto Adige, con la chiusura dell'A22 in val Isarco per la neve e nuovi record di precipitazione. Viene quindi da chiedersi se siamo già di fronte a un nuovo clima: quanto conta il riscaldamento indotto dalle attività umane? Tirare delle conclusioni su tutti gli aspetti in gioco è scientificamente prematuro. Ma un dato è certo: oggi fa più caldo che in passato. Fra gli effetti, ovvi in inverno, c'è ad esempio l'aumento della quota neve. Molti ricorderanno la rigidità degli inverni di appena pochi decenni fa, il lago di Caldonazzo ghiacciato, persino la pista da sci sul Doss del Bue; si tratta quasi di racconti surreali rispetto ai tempi odierni. Purtroppo però "cambiamento climatico" non significa "solo" più caldo. Il rilascio di anidride carbonica da parte dell'uomo, con le sue attività, sta riscaldando in maniera diversa alcune aree del pianeta rispetto ad altre. Il discorso è



complesso, ma influenza il tempo anche sulle nostre teste. Andiamo con ordine: al Polo Nord, ad esempio, c'è un effetto particolare. Lì la temperatura in aumento fonde il ghiaccio galleggiante, di colore bianco, lasciando posto al mare, più scuro: i raggi solari così non vengono più riflessi dalle superfici bianche del ghiaccio, ma vengono invece assorbiti dal mare, con l'effetto di riscaldare in modo devastante il clima polare rispetto a pochi anni fa. All'Equatore invece gli effetti sono più blandi. L'effetto serra, quindi, sta riducendo la differenza di temperatura fra i Poli e l'Equatore: questa differenza è però il vero "motore" del vento in quota (la "corrente a getto"). Il flusso di vento in alta atmosfera sta quindi mutando, diventando più lento e più pigro nella sua evoluzione. E per noi "vigolani", cosa significa? Il tempo, in parole povere, pare stia diventando più lento nella sua evoluzione, con la permanenza per settimane di anticicloni seguiti da peggioramenti anch'essi persistenti. Una stazionarietà che ci conduce verso nuovi estremi climatici, in un contesto sempre più caldo e pieno di energia. Un tema complicato su cui ci sarà l'occasione di tornare.

La nostra popolazione:

Popolazione al 30 novembre 2020:

- 5.077 di cui 2.531 femmine e 2.546 maschi
- Famiglie: 2.198
- Nati: 18 femmine, 17 maschi
- Morti: 19 femmine, 16 maschi
- Immigrati: 64 femmine, 53 maschi
- Emigrati: 61 femmine, 53 maschi
- Stranieri: 162

Un pensiero a coloro che ci hanno lasciato ed in particolare alle vittime di questa terribile pandemia e ai loro cari.

Credo

(Carlo Bramanti)

Credo che nessuno muoia
credo che l'anima in realtà
divenga un'ombra
e al culmine del suo vagare
si adagi ai piedi
d'un fiore non visto.
Quei fiori gialli
di cui son piene
le campagne
quando fai ritorno a casa
e vorresti che lei
esistesse

Dedicato ai nuovi nati

*Mi ha fatto la mia mamma
(di Gianni Rodari)*

*Personе male informate
o più bugiarde del diavolo
dicono che tu sei nato
sotto a una foglia di cavolo!
Altri maligni invece
sostengono senza vergogna
che sei venuto al mondo
a bordo di una cicogna!
Se mamma ti ha comperato
come taluni pretendono
dimmi: dov'è il negozio
dove i bambini si vendono?
Tali notizie sono
prive di fondamento:
Ti ha fatto la tua mamma
e devi essere contento!*

L'angolo della cucina tradizionale locale

"El Bró Brusà"

- 1,50 litri di acqua
- 4 cucchiari di farina
- 1 noce di burro
- 1 dado

Tostare la farina col burro fino a che diventa color biscotto, aggiungere piano piano l'acqua, evitando i grumi.

Far bollire per 30 minuti aggiungendo il dado e servire con crostini e formaggio.



Dedicato ai nostri maturandi

Cara Studentessa e caro Studente, ci siamo resi conto quest'anno che questa pandemia ci ha dimostrato quanto siamo interconnessi, ma nello stesso tempo quanto le condizioni per il benessere e la salute siano fragili ed è necessario rispettare le distanze.

Come Giunta comunale avremmo voluto incontrarci fisicamente per congratularci con te, per aver sostenuto una prova d'esame così importante, in una situazione straordinaria nella sua drammaticità. Gli effetti della pandemia ci costringono a prendere e rispettare regole e distanze anche per il futuro e quindi anche a considerare dei cambiamenti di approccio per iniziare un tuo nuovo percorso universitario o lavorativo.

Ci teniamo comunque a sottolineare che un esame rimane sempre tale e quello di maturità rappresenta, da sempre, un momento di passaggio significativo fra una fase della vita ed un'altra. È trascorso un anno

scolastico difficile, anomalo, nel quale abbiamo sperimentato un modo di fare scuola come mai prima nella storia. Voi tutti avete affrontato un'emergenza che ha cambiato bruscamente la vita scolastica e quella di relazione e avete dovuto, infatti, gestire un nuovo modo di apprendere e di rapportarvi con i vostri insegnanti e i vostri colleghi.

Care Studentesse e cari Studenti, attraverso questa breve lettera vogliamo di cuore augurarvi che vi sia data la possibilità di raccogliere, con soddisfazione e gratitudine, i frutti del vostro impegno in questi anni di scuola, all'università o nel mondo del lavoro, con l'auspicio che un giorno si riflettano positivamente sulla nostra Comunità.

Un caro saluto

La Giunta Comunale

Altopiano della Vigolana, agosto 2020

Dedicato ai nostri diciottenni

Carissima/ Carissimo, l'Amministrazione Comunale di questo nostro Altopiano è lieta di darti in quest'anno eccezionale il benvenuto nella maggiore età, quella che fa di te una cittadina e un cittadino con pieni diritti e doveri. È un momento fondamentale per la tua vita. Sancisce il tuo diritto di prendere parte pienamente alla vita amministrativa e politica della nostra comunità portando al servizio degli altri le tue idee, la tua energia e le tue proposte.

In un anno come questo, più di tanti altri, la partecipazione alla vita comune e il senso civico acquisiscono un'importanza imprescindibile e c'è sicuramente bisogno anche di te per affrontare tutti insieme le nuove sfide che ci si pongono davanti per affrontare con ottimismo il futuro.

Vogliamo però accoglierti in un momento ufficiale e speciale all'interno della nostra comunità, il Sindaco e tutta l'Amministrazione hanno il piacere di invitarti a questo appuntamento on-line, che solo così ci è permesso di fare, nel quale sarà espresso qualche

passaggio su cosa significa far parte oggi della cittadinanza, con il contributo anche di Marco Odorizzi, Direttore della Fondazione De Gasperi.

Potrai partecipare seguendo la diretta online lunedì 28 dicembre 2020 alle ore 18.00 (durata prevista circa un'ora) accedendo attraverso il link:

<https://stream.lifefsizecloud.com/extension/6475343/ab33a32c-0a23-485e-a63e-deb664cabe56?fbclid=IwAR1-u3cvod-SMtzGRAYe6MDISQb34Y335Ntaya-eZhvys2ta-vcsc5OAh7IA>

Oppure visitando il sito comunale dove troverai il medesimo accesso alla diretta.

Nell'attesa di conoscersi personalmente per avere l'occasione di consegnarti la Costituzione Italiana cordialmente ti salutiamo.

**L'Amministrazione Comunale
dell'Altopiano della Vigolana**

Altopiano della Vigolana, dicembre 2020



Il fiore di questo mese: **la Rosa di Natale o elleboro**

Helleborus niger, l'elleboro è un fiore invernale appartenente alla famiglia delle *Ranunculaceae*, comunemente chiamato Rosa di Natale; esistono diverse specie di *elleboro* a seconda delle caratteristiche dei fiori e delle foglie. La varietà più conosciuta è l'*Helleborus niger*, un'erbacea perenne dai fiori con cinque petali bianco-rosati; le foglie sono grandi, resistenti e di colore verde scuro. Rosa delle nevi, Elleboro nero, fiore di Natale, rosa di Cristo, rosa di Natale o rosa invernale: tutti nomi che lasciano intuire quanto il fiore e le storie che lo accompagnano siano radicati nelle nostre tradizioni. Le definizioni con "neve" e "inverno" alludono alla sua fioritura invernale, mentre "Cristo" e "Natale" indicano la tradizione di coltivare le piante per le festività natalizie

Questa è la **leggenda della Rosa di Natale o elleboro**, un fiore delicato che fiorisce tra dicembre e febbraio.

La figlia più piccola di un pastore era intenta ad accudire il gregge del padre in un pascolo vicino a Betlemme, quando vide altri pastori, amici di suo padre, che camminavano velocemente verso la città. Si avvicinò e chiese loro dove andavano. I pastori risposero che quella notte

era nato il Bambino Gesù e che loro andavano a rendergli omaggio e gli portavano dei piccoli doni.

La bambina avrebbe tanto voluto andare con i pastori per vedere Gesù Bambino, ma non aveva niente da portare come regalo. I pastori andarono via e lei rimase sola e triste, così triste che cadde in ginocchio piangendo. Le sue lacrime cadevano nella neve e la bimba non sapeva che un angelo aveva assistito alla sua disperazione. Quando

abbassò gli occhi si accorse che le sue lacrime erano diventate delle bellissime rose di un colore bianco con sfumature rosa pallido. Felice, si alzò, le raccolse e partì subito verso la città. Regalò il mazzo di rose a Maria come dono per il figlio appena nato. Da allora, ogni anno nel mese di dicembre, fiorisce questo tipo di rosa, l'elleboro, per ricordare al mondo intero il semplice regalo miracoloso, nato dalle lacrime della giovane figlia del pastore.

ORARI E RECAPITI UFFICI COMUNALI

Agli uffici comunali si accede solo **su appuntamento telefonico** e solo per attività che non possano essere chiarite telefonicamente o a mezzo posta elettronica. In questo modo ci sarà possibile gestire al meglio gli ingressi e garantire la massima sicurezza ed operatività per gli utenti e per il personale.

Per l'accesso è obbligatorio l'uso della mascherina.

A tal fine si ricordano i **recapiti dei singoli uffici:**

- Ufficio protocollo/Segreteria 0461 848812
- Ufficio Demografico 0461 845340
- Ufficio Lavori Pubblici 0461 845207
- Ufficio Edilizia Privata 0461 848433
- Ufficio Tributi 0461 845029
- Ufficio Ragioneria 0461 845341

o, in alternativa, all'indirizzo mail:

- Protocollo/Segreteria: segreteria@comune.vigolana.tn.it
- Edilizia Privata: ediliziaprivata@comune.vigolana.tn.it
- Lavori Pubblici/Patrimonio: lavoripubblici@comune.vigolana.tn.it
- Servizi Demografici: anagrafe@comune.vigolana.tn.it
- Tributi ed Entrate: tributi@comune.vigolana.tn.it



PRESENTAZIONE DEL: Piano di Protezione Civile Comunale

Comune Altopiano della Vigolana

ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE

COSA POSSO FARE?

COSA DEVO FARE?



Interverranno:

Sindaco Paolo Zanlucchi

Ass. alla Protezione Civile Marcello Sadler

Geom. Andrea Iobstraibizer

Comandanti dei Corpi dei VVF Volontari

ONLINE

**SUL SITO DEL COMUNE ALTOPIANO DELLA
VIGOLANA POTRAI ACCEDERE ALLA
PIATTAFORMA**

15 GENNAIO 2021 ORE 20:30





L'Amministrazione Comunale
dell'Altopiano della Vigolana
augura Buone Feste

